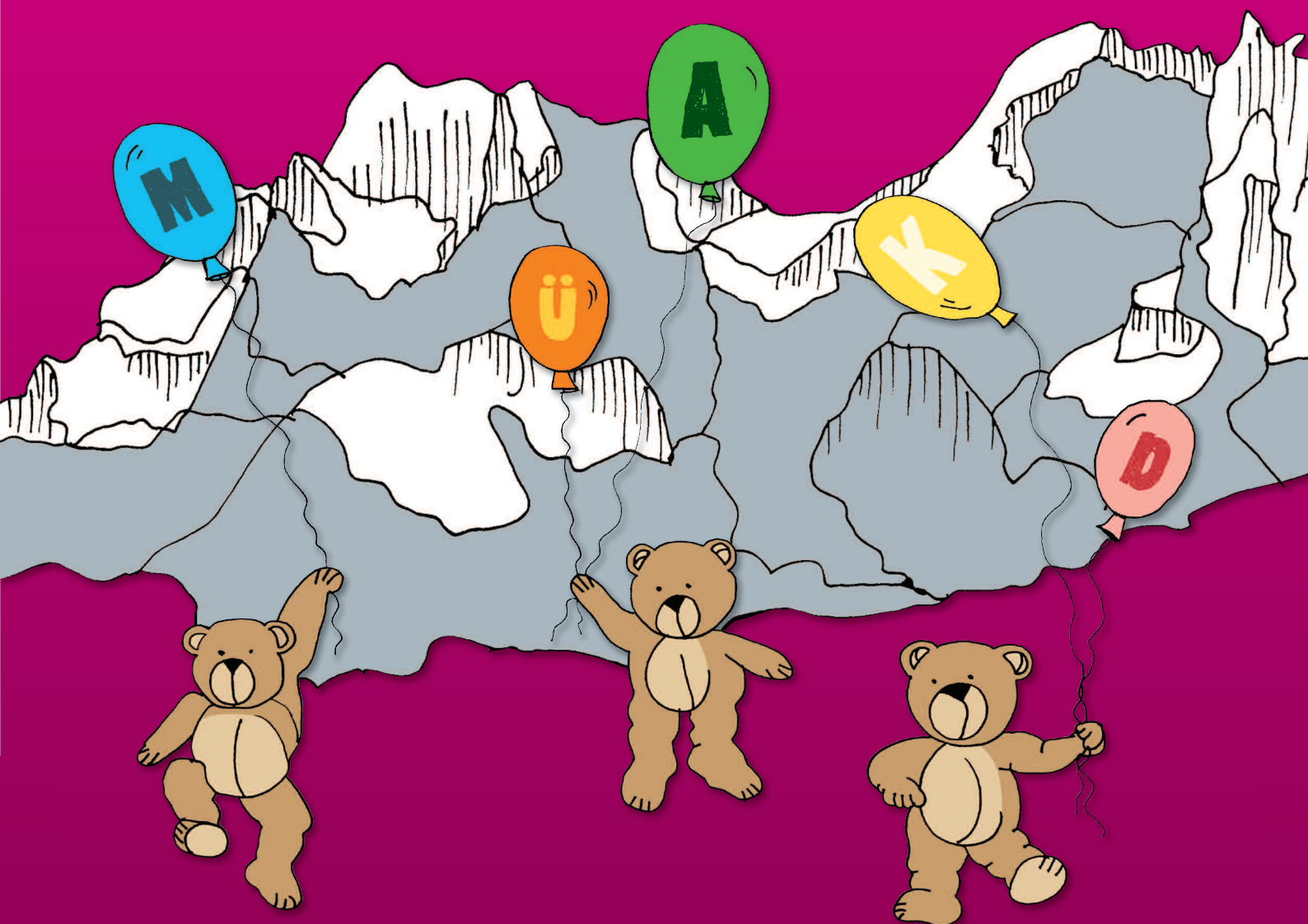


Sappada / Plodn

Le nostre parole
INSRA BERTER
Unsere Wörter



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien

SAPPADA / PLODN



Le nostre parole
INSRA BERTER
Unsere Wörter

PER DARE UN FUTURO ALLA NOSTRA LINGUA
INSRA SCHPROCHE BAITARZETROGN
UM UNSERER SPRACHE DIE ZUKUNFT ZU SICHERN

a cura di / hrsg. von
Umberto Patuzzi



Comitato unitario delle isole linguistiche storiche germaniche in Italia
Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln in Italien



*Questa pubblicazione è stata resa possibile con il finanziamento
della **Regione Autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol***

*Die Herausgabe dieser Publikation wurde durch die Finanzierung
der **Autonomen Region Trentino - Südtirol** ermöglicht*

LE NOSTRE PAROLE UNSERE WÖRTER

Coordinatore didattico / Didaktischer Koordinator

Umberto Patuzzi

Gruppo di lavoro / Arbeitsgruppe

Marcella Benedetti, Sergio Bonato, Luigi Nicolussi Castellan,
Umberto Patuzzi, Luis Thomas Prader, Fiorenzo von Kastle

Testi in italiano / Italienische Texte

Umberto Patuzzi

Revisione linguistica tedesca / Deutsche sprachliche Bearbeitung

Luis Thomas Prader

Illustrazioni / Zeichnungen

Maria Luisa Parolin

Collaboratori delle singole Isole linguistiche

Mitarbeiter in einzelnen Sprachinseln

Gressoney: Valeria Cyprian, Luciana Favre, Bruna Squinobal, Gabriella Thedy, Nicola Vicquery

Issime: Associazione Augusta di Issime - Luigi Busso, Marco Busso, Michele Musso, Imelda Ronco

Carcoforo: Johnny Ragozzi

Rimella / Campello Monti: Rolando Balestroni, Paola Borla

Formazza: Federica Antonietti, Anna Maria Bacher, Luigi Framarini

Valle del Fersina: Sportello Linguistico “Bersntolersprochtirl” della Comunità Alta Valsugana e Bersntol
Cristina Moltre, Ingrid Petri Anderle

Luserna: Sportello Linguistico “A türle afte Zung” - Marialuisa Nicolussi Golo, Manuela Rattin, Fiorenzo von Kastle

XIII Comuni: Marino Dal Bosco, Armando Stevanoni, Dario Valbusa

Sette Comuni: Engele Frigo, Giovanni Frigo, Umberto Patuzzi, Gianluca Rodighiero, Alberto Stella,
Lauro Tondello, Gianni Vescovi

Sappada: Marcella Benedetti, Leonardo Benedetti Fasil

Sauris: Renza Candotti, Gianpaolo Lucchini, Tiziano Minigher, Augusto Petris, Germana Petris, Novella Petris,
Lucia Protto, Fernanda Schneider

Timau: Peppino Matiz, Laura Plozner, Velia Plozner

Immagini / Bilder

Gressoney: Walser Kulturzentrum, Eco-Museo Walser di Gressoney-La-Trinité, Consorzio Turistico Gressoney Monte Rosa

Issime: Michele Musso, Sara Ronco

Carcoforo: Archivio Gruppo Walser Carcoforo

Rimella / Campello Monti: Archivio Centro Studi Walser Rimella, Archivio Walsergemeinschaft Kampel

Formazza: Luigi Framarini

Valle del Fersina: Archivio Bersntoler Kulturinstitut

Luserna: Archivio Centro Documentazione Luserna

XIII Comuni: Ugo Sauro

Sette Comuni: Archivio Istituto di Cultura Cimbra di Roana

Sappada: Archivio Consorzio Comelico e Sappada - M. Crivellari, Manuel Piller Hoffer

Sauris: Archivio Centro Etnografico di Sauris, Ermete Colle, Lucia Protto

Timau: Archivio Circolo Culturale “Giorgetto Unfer”

*Il Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia è a disposizione
per riconoscere i diritti di chi rivendicasse la proprietà delle foto riprodotte di autori non menzionati*

La pubblicazione *Le nostre parole* prosegue le attività intraprese dal Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche con il fine di pubblicizzare e promuovere le lingue germaniche delle comunità rappresentate, soprattutto tra le giovani generazioni.

Il volume è stato elaborato per essere un valido supporto ad un primo approccio con le lingue locali, destinato alle fasce giovanili delle nostre comunità e anche a tutti coloro che vogliono conoscerne le rispettive lingue.

A nome di tutti i membri del Comitato ringrazio il gruppo di lavoro che ha portato avanti il progetto con la collaborazione delle comunità e mi auguro che questa pubblicazione possa stimolare la curiosità e promuovere la conoscenza del nostro ricco patrimonio linguistico.

Marcella Benedetti

Coordinatrice del Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia

Mit der Veröffentlichung von *Le nostre parole / Unsere Wörter* setzt das Einheitskomitee der historischen deutschen Sprachinseln seine Tätigkeit fort, deutsche Sprachformen der Mitglieder vor allem unter den Jugendlichen zu verbreiten und zu fördern.

Die Publikation soll eine brauchbare Hilfeleistung für einen ersten Zugang zu den Ortssprachen sein, nicht nur für die jüngeren Generationen sondern auch für alle jene Menschen, welche die jeweiligen Sprachen kennen lernen möchten.

Im Namen aller Mitglieder des Komitees danke ich der Gruppe, die gemeinsam mit den Gemeinschaften gearbeitet hat, und wünsche, dass diese Publikation für die alten Sprachen und deren Reichtum neugierig machen und so zu deren Verbreitung beitragen möge.

Marcella Benedetti

Koordinatorin des Einheitskomitees der historischen deutschen Sprachinseln in Italien

“Le nostre parole - Unsere Wörter” vuole essere un testo di lingue locali di origine germanica, un primo approccio a questo idioma pensato per i ragazzi dei nostri paesi, dove questa lingua assieme alla cultura e alle tradizioni è ancora in uso, ma rischia di scomparire a causa di molteplici motivi. Offrire questo testo ad alunne e alunni della scuola primaria, ed eventualmente anche della scuola media, significa incuriosirli a un confronto sulle loro conoscenze della lingua locale e a un approfondimento attraverso l’aiuto non solo degli insegnanti, ma soprattutto a casa, in famiglia con i genitori e i nonni, conoscitori e preziosi testimoni di questo idioma.

Trattandosi di un primo approccio, questo testo soddisfa solamente l’obiettivo della “sopravvivenza linguistica” e in particolare la parte lessicale; perciò ci si augura sia il punto di partenza per ulteriori approfondimenti. Se la lingua dominante, cioè l’italiano, è la lingua della comunicazione con l’esterno, la parlata locale deve rimanere la lingua degli affetti, della comunicazione spontanea in famiglia, con gli amici e gli abitanti del proprio paese.

Il testo è suddiviso in 22 sezioni, in ognuna delle quali viene trattato un argomento specifico che viene introdotto da una lista di parole fondamentali e pertinenti a tale argomento.

I vocaboli sono in tre lingue: italiano, lingua locale e tedesco. Ritengo importante quest’ultima, perché lingua madre di tutte le lingue minoritarie facenti parte di questo progetto e spesso anche materia di studio a scuola. Alla lista di vocaboli seguono alcune semplici frasi contestualizzate all’argomento proposto e pronte per l’uso in brevi conversazioni.

Infine alcuni brevi esercizi finalizzati all’uso appropriato del lessico. Nella parte terminale del testo vengono presentate in maniera sintetica tutte le minoranze linguistiche di origine germanica, occasione per i ragazzi di conoscere le altre realtà simili alla loro. Per concludere, una scheda di lingue comparate dove vengono presentati alcuni lemmi permettendo così un breve confronto fra i diversi idiomi presi in considerazione. I vocaboli sono circa 600, così questo testo può avere anche la funzione di un piccolo dizionario facile da consultare, utile anche per incuriosire coloro che nel paese non parlano questa lingua e desiderano accostarsi a essa.

Questo testo, dunque, vuole essere un piccolo contributo alla conservazione di un prezioso patrimonio linguistico. Passiamo il testimone ai giovani affinché possano tramandare la propria lingua madre anche alle future generazioni.

Umberto Patuzzi

Coordinatore didattico

“Le nostre parole - Unsere Wörter” ist als Text in der lokalen Sprache deutscher Herkunft als eine erste Annäherung zu diesen Sprachformen für die Kinder unserer Gegenden gedacht, in denen diese Sprache zusammen mit der Kultur und verschiedenen Traditionen noch lebendig erhalten ist. Dies erscheint besonders wichtig, weil in einigen Sprachinseln leider aus verschiedenen Gründen für sie die Gefahr des Erlöschens besteht. Den Schülerinnen und Schülern der Grundschule diesen Text anzubieten, hat zum Ziel, sie neugierig zu machen und sie zum Nachdenken über ihre Beherrschung der lokalen Sprache und deren Verwendung anzuregen. All das wird ermöglicht auch dank des Beitrags der Lehrpersonen in den Schulen. Aber ohne Zweifel kommt die unersetzbare Hauptrolle für die Erhaltung der Lokalsprache der spontanen Kommunikation in der Familie mit den Eltern und Grosseltern zu, die Kenner und Bewahrer dieser Sprache sind. Da es sich um eine erste Annäherung handelt, ist es Absicht dieses Textes, das “linguistische Überleben” zu sichern und die Kinder mit der Sprache vertraut zu machen. Daher wünschen wir uns, dass dieser Text der Ausgangspunkt für weitere Vertiefungen wird. Die Hauptsprache, d.h. die italienische, ist die Sprache für die nationale Kommunikation. Aber die Heimatsprache, die Lokalsprache, soll sie als Sprache des Herzens, der Gemütsbewegungen und der natürlichen Kommunikation in der Familie, mit den Freunden, mit den Einheimischen ergänzen. Daher wollen wir sie erhalten und stolz schützen!

Dieses Werk ist in 22 Kapitel eingeteilt. In jedem wird ein bestimmtes Thema behandelt: zuerst erscheint eine Liste mit dem Grundwortschatz, der das behandelte Thema aufgreift. Die Vokabeln sind in drei Sprachen aufgelistet: Italienisch, Lokalsprache und Deutsch. Diese letzte finde ich wichtig, denn sie ist die Muttersprache aller Minderheitssprachen, die wir behandeln. Darüber hinaus ist Deutsch in diesen Sprachinseln oft auch ein Schulfach. Nachfolgend werden dann einige Redewendungen angeführt, die als Konversationsmodelle im Alltagsleben nützlich sind. Jedes Kapitel wird mit einigen kurzen und leichten Wortschatzübungen beendet. Ausserdem sind in diesem Buch alle Sprachinseln germanischer Herkunft zu finden, damit die Schüler die vorhandene Ähnlichkeit mit der eigenen Lokalsprache feststellen und kennenlernen können. Zum Schluss werden in einem Raster die verschiedenen Sprachen verglichen: es handelt sich um ausgewählte Vokabeln, die wegen ihrer Besonderheiten einen interessanten Sprachvergleich ermöglichen.

In dem Buch aufgenommen sind ungefähr 600 Wörter und so kann dieser Text auch als kleines dreisprachiges Wörterbuch betrachtet werden, das geeignet ist, auch diejenigen neugierig zu machen, die die Lokalsprache nicht beherrschen, aber mit Hilfe dieses Bandes ihr Wissen und ihren Wortschatz erweitern oder ergänzen wollen. Dieser Text soll einen kleinen Beitrag für die Erhaltung dieses wertvollen Spracherbes leisten. Wir wollen den Jugendlichen dieses Wissen wie den Stab in einer Staffeln weitergeben, damit sie ihre ureigene Muttersprache auch den nächsten Generationen überliefern können.

Umberto Patuzzi

Didaktischer Koordinator

Sommario Inhaltsverzeichnis

ITALIANO	PLODARISCH	DEUTSCH	
1. Questa è la nostra terra	Des is inser lönt	Das ist unser Land	p. 9
2. Paesaggio	Inser tol	Landschaft	p. 12
3. Salutare	Griessn	Grüße	p. 14
4. Famiglia	Maina familia - lait	Familie	p. 16
5. Scuola	De schuile	Schule	p. 18
6. Corpo umano	Der kerpar	Körper	p. 20
7. Testa	Der kopf	Kopf	p. 21
8. Casa	S'haus	Haus	p. 22
9. Animali	De vicher	Tiere	p. 24
10. Bosco	Der bòlt	Wald	p. 26
11. Erbe aromatiche, fiori, funghi	Kraiter, pische unt schbemme	Kräuter, Blumen, Pilze	p. 28
12. Numeri	De zohlñ	Zahlen	p. 30
13. Calendario	S'kolènder - kalènder	Kalender	p. 32
14. Filastrocca di Capodanno	Naijohrraimbl	Neujahrkinderreim	p. 35
15. Colori	De vorbm	Farben	p. 36
16. Tempo atmosferico	S'bètter	Wetter	p. 38
17. Cibo	Èssn - koscht	Nahrung	p. 40
18. Lavoro	De orbat	Arbeit	p. 42
19. Abbigliamento	S'onleigach	Kleidung	p. 44
20. Contrari	-	Gegensätze	p. 46
21. Verbi	I tui...	Verben	p. 48
22. Proverbi	Schprichberter	Sprichwörter	p. 52
23. Filastrocche	Raimblan	Kinderreime	p. 54
24. Cappuccetto Rosso	S'Roate kèppl	Rotkäppchen	p. 56
25. Il pastorello e il lupo	S'hirtl unt der bolf	Der Schäferjunge und der Wolf	p. 58
26. Lingue germaniche comparate: alcuni esempi	Taitscha schprochn	Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele	p. 64
27. Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia	De historischn taitschn schprochinsln in Bèlsch	Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien	p. 68

Questa è la nostra terra
Des is inser lòn
Das ist unser Land

Cimasappada
Cretta
Puiche
Ecche
Soravia
Kratten
Fontana
Hoffe
Cottern
Mühlbach
Bach
Pill
Palù
Granvilla
Lerpa

Zepodn
Krètte
Puicha
Ekke
Begar
Krotn
Prunn
Houve
Köttern
Milpa
Pòch
Pihl
Moss
Dorf
Lèrpa

Sono di Sappada.
I pin van Plodn.
Sappada è il mio paese.
S'Plodn is mai dorf.
Siamo sappadini.
Mier sain Plodar.
Maria è di Mühlbach.
Maria is va Milpa.



Esercizio 1

Riconosci questi luoghi di Sappada? Scrivi accanto a ogni immagine il nome della borgata in sappadino.



Zepodn, Puicha, Krotn, Dorf
Milpa, Pòch, Puicha, Kòttern



Paesaggio Inser tol Landschaft

monte
cima
pendio
dosso - collina
valle
bosco
radura
prato
praticello
campo coltivato
sorgente
torrente
pozza
buca
fossa
grotta
sasso
strada
sentiero
lastre di pietra

**der pèrk
dr schpitz
de laite
der higl
s'tol
dr bòlt
-
de bise
s'bisl
der òcker
dr prunne
der pòch
dr potsch
s'loch
der gruibe
de heile - s'loch
der schtan
dr bèk
der schtaik
de plòtte**

Berg
Spitz
Hang
Hügel
Tal
Wald
Lichtung
Wiese
kleine Wiese
Acker
Brunnen
Bach
Wassergrube
Loch
Graben
Höhle
Stein
Weg
Steg
Steinplatten



Esercizio 2

Quanti toponimi associ a questi termini?

Valle

Torrente - Acqua - Sorgente

Collina

Prato

Sasso

Pendio

Bosco - Alberi

Fossa - Buco

.....

.....

Salutare Griessn Grüssen

benvenuto
buongiorno
buona giornata
buona sera
buona notte
arrivederci
stammi bene
ti saluto - ciao
vi saluto
salutami i tuoi
ci vediamo domani
buona fortuna

-
guitn morgn - in eabichkait!
an guitn tòk!
-
guita nòcht!
schanni!
gehòltider!
griessti!
i griessa!
löss daina eltarn bala griessn!
mier gesehn si morgn!
-

Willkommen
Guten Morgen
Guten Tag
Guten Abend
Gute Nacht
Auf Wiedersehen
Leb wohl
Ich grüße dich
Ich grüße euch
Grüße deine Eltern
Wir sehen uns morgen
Viel Glück

Buongiorno, come sta? Bene, grazie.

Gelopsis Chrischtis, bi geat's dr enn? Guit, vergèl(t)'s Gott!

E tu come stai? Non male.

Unt dier? Bi geat's enn? Et letzte.

Ciao, ci vediamo stasera.

Schanni, mier gesehn si hainte schnòchts.

Buona notte mamma, dormi bene.

Guita nòcht, mamme, schlof guit.

Ci vediamo domani mattina presto.

Mier gesehn si morgn in der vrie.

Auguro a tutti buon lavoro.

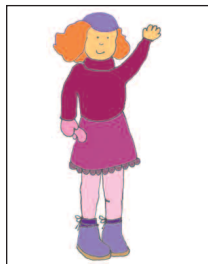
I bintsch òln ana guita orbat.

Esercizio 3

Collega con una freccetta ogni frase al disegno corrispondente.



Guita nòcht!



Schanni!



Gelopsis
Chrischtis!

Esercizio 4

Completa i due cartelli.



Famiglia Maina familia - lait Familie

mamma
papà
genitori
bambina / bambine
bambino / bambini
ragazza / ragazze
ragazzo / ragazzi
sorella / sorelle
fratello / fratelli
figlia / figlie
figlio / figli
nonna
nonno
nipote
nipote (fem.)
zia
zio
cugino
cugina
moglie - donna
marito - uomo
cognato
cognata
signorina / signorine
signore / signori
amica / amiche
amico / amici

de muiter - mamme
der voter - tatte
de eltarn
s'diern(d)le / de diern(d)lan
s'piebl / de pieblan
de diern / de dierne
der pui / de puibm
de schbeschter / de schbeschtern
der pruider / de prieder
de tochter / de techter
der sunn / de sine
de none
der neine
-
-
de zia - de muime
der zio - der vetter
der kugin
de kugina
s'baip / de baiber
der mònn / de mònne
-
-
-
der heare / de hearn
de komarotin / de komarotin
der komarot / de komarotn

Mutter
Vater
Eltern
junges Mädchen
Kind
Mädchen
Bube
Schwester
Bruder
Tochter
Sohn
Großmutter
Großvater
Neffe
Nichte
Tante
Onkel
Cousin
Cousine
Frau
Mann
Schwager
Schwägerin
Fräulein
Herr
Freundin
Freund

Questa è la mia famiglia.

Dei is maina familia.

Mia madre viene da Sappada, si chiama Agnese.

Maina muiter kimnt va Plodn Si haasst Agnese.

Quanti fratelli hai?

Bi viil geschbischtrat òschen?

Ho un fratello e una sorella.

I òn an pruider unt ana schbeschter.

Mia sorella si chiama Maria Teresa.

Maina schbeschter haasst Maria Teresa.

Mio fratello Giulio ha 9 anni.

Main pruider Giulio is 9 johr òlt.

Io sono il papà, mi chiamo Umberto.

I pin der voter, i haass Umberto.

Come ti chiami? Mi chiamo Luigi.

Bi haaschen du? I haass Luigi.

Piacere di conoscerti.

S'vraidit mi, di ze kennin.

I miei nonni abitano in borgata Fontana.

Maina nein bounint af Prunn.

Esercizio 5

Inserisci nelle caselle i nomi dei tuoi familiari.

Cognome *Familianome*

Nome di casato *Hausnome*

Mai neine _____	Maina none _____	Mai neine _____	Maina none _____
Maina zia _____		Mai voter _____	Maina zia _____ Mai zio _____
Maina schbeschter _____	I _____	Mai pruider _____	Maina kugina _____ Mai kugin _____



Scuola De schuile Schule



scolara
scolaro
maestra / maestro
maestra / maestro
imparare
insegnare
domandare
rispondere
scrivere
leggere
esercitarsi
parlare
lingua
libro
carta geografica
penna
lettura
scrittura
quaderno
gesso
lavagna
cattedra
banco

schuilar
schuilar
schuilemanschter
schuilemaischter
learn
learn
vrogn
òmpartn
schraibm
lesn
-
reidn
de schproche
s'puich
de lòntkòrte
de veder
lesn
schraibm
der quaderno
de kraide
de tovl
der schuiltisch
de schuilpònk

Schülerin
Schüler
Lehrerin / Lehrer
Lehrerin / Lehrer
lernen
lehren
fragen
antworten
schreiben
lesen
üben
sprechen
Sprache
Buch
Landkarte
Feder
-
-
Heft
Kreide
Tafel
Pult
Schreibtisch

La mia insegnante si chiama
Maina schuilemanschter haasst _____

Il mio insegnante si chiama
Mai schuilemanschter haasst _____

Maria Teresa impara il sappadino.
De Maria Teresa leart plodarisch.

Giulio parla italiano e sappadino.
Dr Giulio redt bèlsch unt plodarisch.

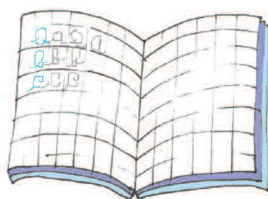
Parli anche tu sappadino?
Reischt du ah plodarisch?

Gli scolari vanno a scuola volentieri.
De schuilar geant gearn schuile.

Esercizio 6

Scrivi sotto a ogni immagine il termine corrispondente.

(redl / puich / schuile / schuilar / schuilemanschter / veder)

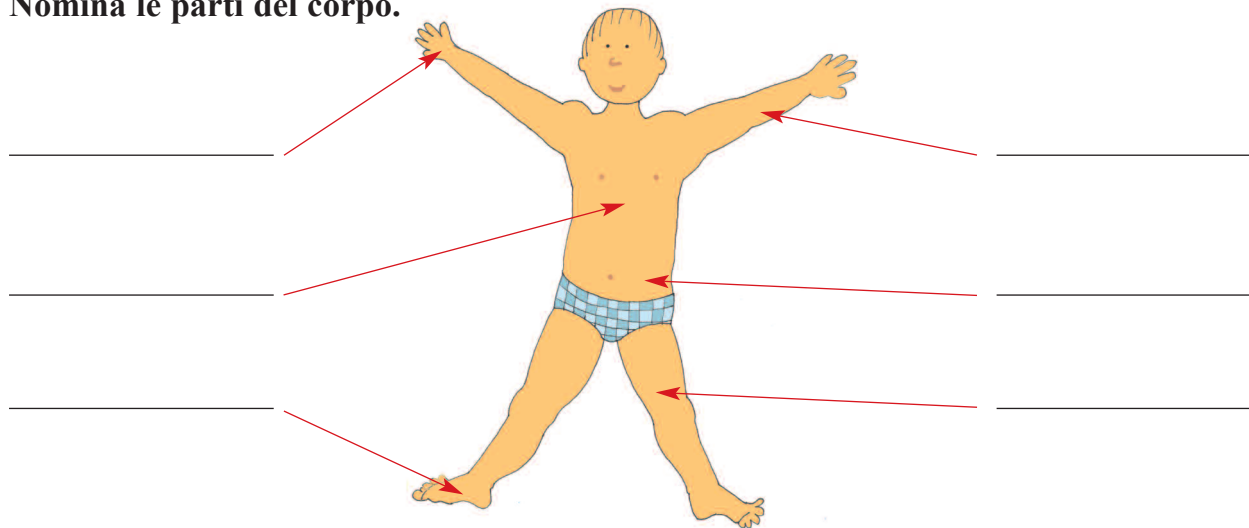


Corpo umano Der kerpar Körper

testa	der kopf	Kopf
collo	dr hòls	Hals
schiena	der rucke	Rücken
spalla	de òcsl	Achsel
petto	de pruscht	Brust
cuore	s'hèrze	Herz
fegato	de leber	Leber
sangue	s'pluit	Blut
braccio	dr orm	Arm
gomito	der englpouge	Ellbogen
mano	de hònt	Hand
unghie	de neigl(e)	Nägel
dita delle mani	de vinger	Finger
pelle	de haut	Haut
pancia	dr pauch	Bauch
ginocchio	s'knie	Knie
gamba	der vuiss	Bein
piede	der vuiss	Fuß
dita del piede	de zea	Zehe

Esercizio 7

Nomina le parti del corpo.



Testa Der kopf Kopf

viso
capelli
occhi
naso
orecchie
bocca
denti
lingua
gola
fronte

s'gesicht
de hoor
de augn
de nose
de oarn
s'maul
de zènde
de zunge
der hòls
s'hirn

Gesicht
Haar
Augen
Nase
Ohr
Mund
Zähne
Zunge
Kehle
Stirn



Quanti anni hai?

Bi viil johr òschen?

Ho 9 anni.

I pin 9 johr olt.

Come sta la maestra?

Bi geat's enn der schuilemanschter?

Sta bene.

S'geatar guit.

Come stanno i nonni?

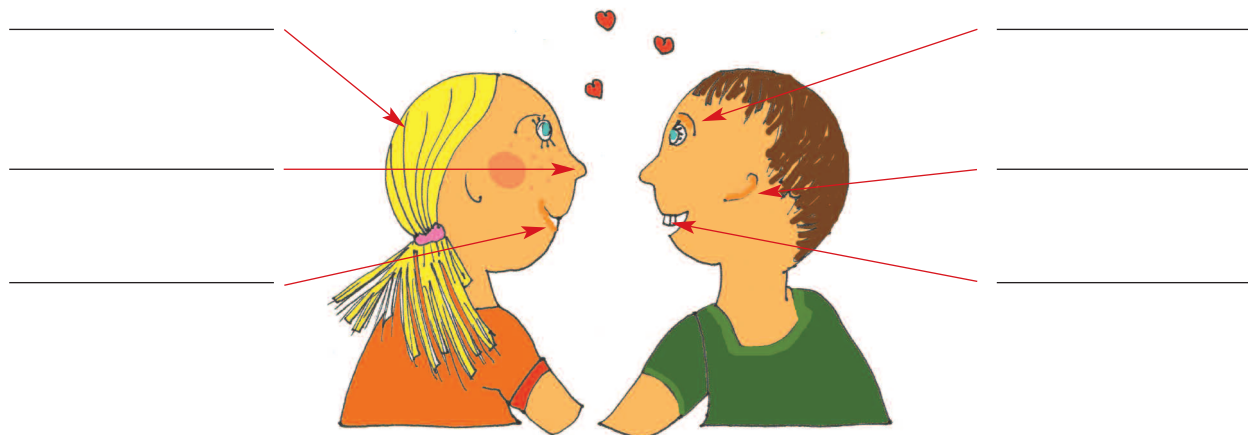
Bi saint enn de nein?

Il nonno è malato e la nonna sta bene.

Der neine is krònk unt der none geat's bo guit.

Esercizio 8

Nomina le parti del viso.

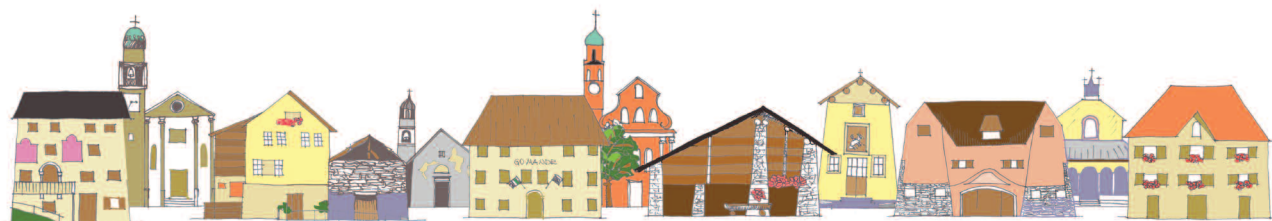


Casa S'haus Haus

cucina
focolare
cucina economica
armadio da cucina
lavello
tavola
sedia
sgabello
tinello
stanza
camera da letto
cameretta
letto
porta
portone
finestra
cantina
tetto
soffitta
ripostiglio
scala
poggiolo
camino
grondaia
alloggio - appartamento
orto
giardino

de kuchl
s'offne vair - de vairschtòtt
der schporheart
der kònter
der guss
dr tisch
der schtuil
s'schtiele
de kòschtibe - kòschtube
s'zimmer - de schtube
de kommer
s'kemmerle
s'pette
de tiir
s'tour
s've(i)nschter
der kèlder
s'dòch
de kommerdille
s'gednle - s'ròbazimmer
de schtiege
der solder
der keimach
de ringl
de bounign
der gòrte
der gòrte

Küche
Herd
Sparherd
Küchenschrank
Waschtisch
Tisch
Stuhl
Hocker
Stube
Zimmer
Schlafzimmer
Kinderstube
Bett
Tür
Tor
Fenster
Keller
Dach
Dachstube
Abstellraum
Treppe
Balkon
Schornstein
Dachrinne
Wohnung
Gemüsegarten
Garten



Dove abitate?
Bo plaip enn dier?

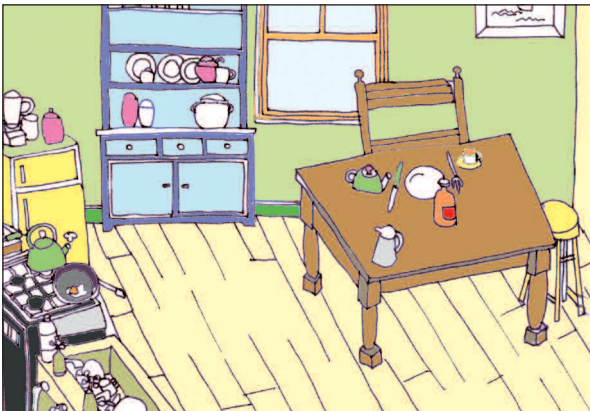
Abitiamo a Cretta in una bella casa.
Mier boun af Krètta in ame schean haus.

Com'è la tua casa?
Bi issen dai haus?

La mia casa è piccola, ha solo tre stanze da letto e un giardinetto.
Mai haus is klan, s'òt lai drai kommern unt a gèrtl.

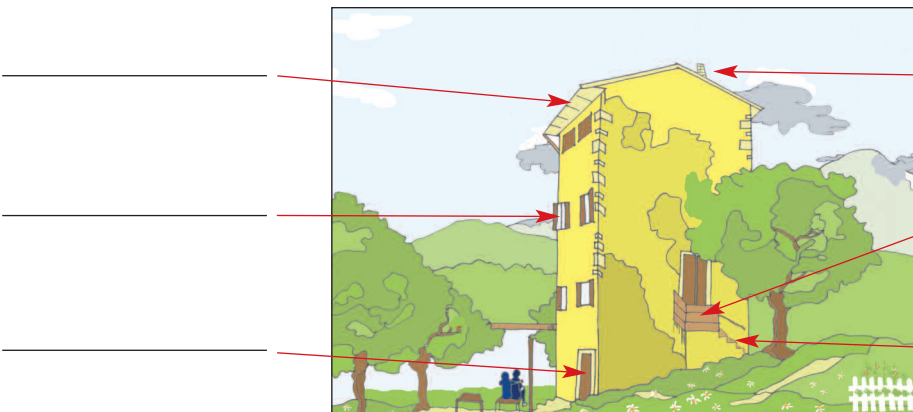
Esercizio 9

Da' un titolo a queste immagini.



Esercizio 10

Nomina le parti indicate.



Animali De vicher Tiere

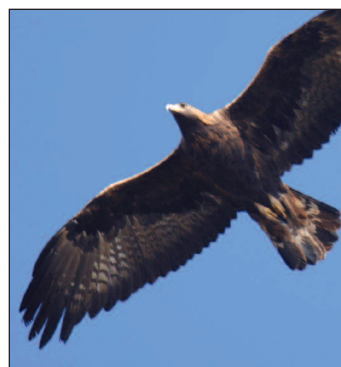
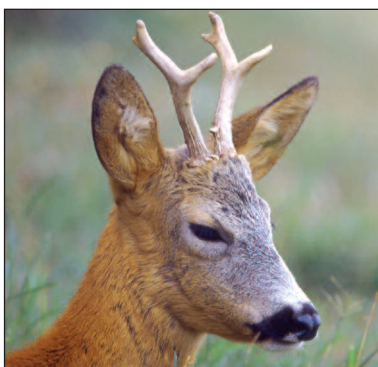
cane
cagna
gatto
gatta
topo
maiale
cavallo
mucca
vitello
capra
pecora
gallina
gallo
ape
uccello
insetto
rana
rospo
salamandra
lucertola
ramarro
poiana
civetta
picchio
falco
aquila
lupo
capriolo
cervo
camoscio
urogallo
volpe
lepre
scoiattolo
orso
vipera

der hunt
-
der kainz - kòtz
de kòtze
de maus
der vòcke
s'ross
de kui
s'kèlbl
de gaas
s'schof
de henne
der hohne
de paine - paje
dr vougl
-
der vrosch
de kroute
s'bèttèrmèndl
s'vohrarle
-
-
de aile
der hollekronke
der gair
der odlar
der bolf
dr reach
der hirsch
de gèmps(e)
der ourhohne
dr vucs
der hose
s'acharle
dr peer
dr paissburm

Hund
Hündin
Kater
Katze
Maus
Schwein
Pferd - Ross
Kuh
Kalb
Ziege
Schaf
Henne
Hahn
Biene
Vogel
Insekt
Frosch
Kröte
Salamander
Eidechse
grüne Eidechse
Mäusebussard
Kauz
Specht
Falke
Adler
Wolf
Reh
Hirsch
Gämse
Auerhahn
Fuchs
Hase
Eichhörnchen
Bär
Viper

Esercizio 11

Da' un nome a questi animali.



Bosco Der bòlt Wald

abete bianco
abete rosso
larice
pino mugo
ginepro
faggio
ontano nero
betulla
quercia
sambuco
acero
sorbo dell'uccellatore
rosa canina
fiore
muschio
fungo
pigna
lampone
fragola
mirtillo
mora

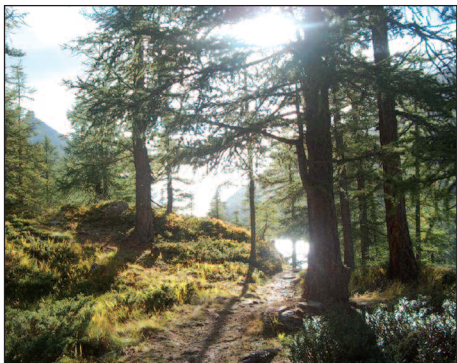
der tònne
der vaichte
der lèrche
de zètte
der kronebit - kronibit
de puiche
der eirl
de pirche
de aiche
de holderschtaude
de ohrl
dr veiglpeirnpame
de biltroase
der pusch
s'miess
der schbòmm - schvòmm
der tschurtsche
de himpar
de roatpeire
de schbòrzpeire
de schbòrze himpar

Tanne
Fichte
Lärche
Latsche
Wacholder
Buche
Erle
Birke
Eiche
Holler
Ahorn
Vogelbeerbaum
Hundrose
Blume
Moschus
Pilz
Zapfen
Himbeere
Erdbeere
Schwarzbeere
Brombeere



Esercizio 12

Da' un nome a queste piante.



Erbe aromatiche, fiori, funghi

Kraiter, pische unt schbemme

Kräuter, Blumen, Pilze



acetosella (*oxaslis ac.*)
 achillea millefoglie (*achillea*)
 assenzio (*artemisia abs.*)
 buon enrico (*chenopodium*)
 camomilla (*matricaria ch.*)
 cumino (*carum carvi*)
 felce (*blechnum spicant*)
 felce dolce (*polypodium vul.*)
 iperico (*hypericum per.*)
 malva (*malva vulgaris*)
 menta (*mentha viridis*)
 ortica (*urtica dioica*)
 rafano (*armoracia rust.*)
 tarassaco (*taraxacum of.*)
 timo (*thymus serpyllum*)
 vischio (*vuscum album*)

arnica (*arnica montana*)
 botton d'oro (*trollius eu.*)
 campanella (*campanula sch.*)
 ciclamino (*cyclamen eu.*)
 croco (*crocus prim.*)
 bucanave (*galanthus nivalis*)
 erica (*erica*)
 genziana (*gentiana kochiana*)
 giglio (*lilium*)
 margherita (*leucantheum*)
 mughetto (*convallaria m.*)
 nontiscordardime (*myosotis alp.*)
 ranuncolo (*ranunculus m.*)
 rododendro (*rhododendron*)
 scarpette d. M. (*cypridium c.*)
 stella alpina (*leontopodium*)

-
 -
berma(n)t
 -
komilln - komildn
kime
pförvl - laterle
siessburze
 -
malva
minzn
prennessl
krean
radikt
 -
 -
arnika
polln - Öntlas pusch
kleckile
 -
bisekasl - schneapliembl
 -
hadra(t)
kuckerhòntsche - enzia
giglio
margareate - himblhellevekvaair
 -
vergissmainnicht
kroutnpusch
tonderpusch
Muiter Gottas trèllilan - tscheckilan
edlbaiss - schpaick

Sauerklee
 Schafgarbe
 Wermut
 Hundszunge
 Kamille
 Kümmel
 Farn
 Tüpfelfarn
 Johanniskraut
 Malve
 Minze
 Brennnessel
 Meerrettich - Kren
 Löwenzahn
 Thymian
 Mistel
 Arnika
 Dotterblume
 Glöcklein
 Zyk lame
 Krokus
 Schneeglöckchen
 Heidekraut - Erika
 Enzian
 Lilie
 Margerite
 Maiglöckchen
 Vergissmeinnicht
 Ranunkel
 Alpenrose
 Frauenschuh
 Edelweiß

porcino (*boletus edulis*)
 chiodini (*armillaria mel.*)
 gallinaccio (*cantharellus c.*)
 lapacendro (*lactarius*)
 manine (*clavaria flava*)
 mazza tamburo (*lepiota pr.*)
 spugnole (*morchella*)
 ovolo malefico (*amanita muscaria*)

-
shtockschbemme
geela schbemme
 -
 -
 -
 -
vliegenschvòmm

Steinpilz
 Hallimasch
 Pfifferling
 Edelreizker
 Keulenpilz
 Schirmpilz
 Morchel
 Fliegenpilz

Esercizio 13

Da' un nome a questi fiori.



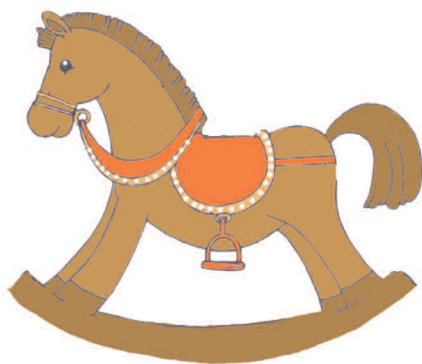
Numeri De zohn Zahlen

0	zero	-	null
1	uno	ans	eins
2	due	zba	zwei
3	tre	drai	drei
4	quattro	viera	vier
5	cinque	vinva	fünf
6	sei	secsa	sechs
7	sette	sima	sieben
8	otto	òchta	acht
9	nove	naina	neun
10	dieci	zeina	zehn
11	undici	andlava	elf
12	dodici	zbelva	zwölf
13	tredici	draizena	dreizehn
14	quattordici	vierzena	vierzehn
15	quindici	vuchzena	fünfzehn
16	sedici	secszena	sechzehn
17	diciassette	simzena	siebzehn
18	diciotto	òchzena	achtzehn
19	diciannove	nainzena	neunzehn
20	venti	zbanzich	zwanzig
21	ventuno	anezbanzich	einundzwanzig
30	trenta	draissich	dreißig
40	quaranta	vierzich	vierzig
50	cinquanta	vuchzich	fünfzig
60	sessanta	sèchzich	sechzig
70	settanta	simzich	siebzig
80	ottanta	òchzich	achtzig
90	novanta	nainzich	neunzig
100	cento	hundert	hundert
101	centouno	hundertans	hunderteins
1000	mille	tausnt	tausend

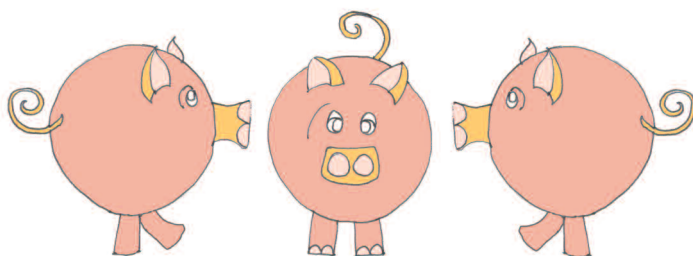
Esercizio 14

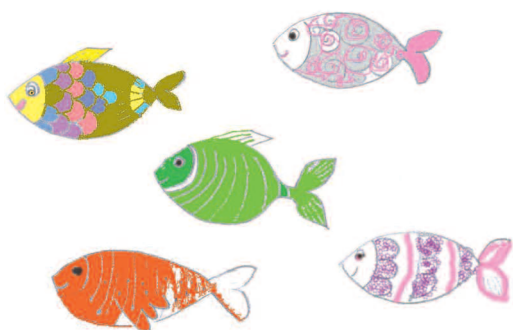
Scrivi i numeri in cifre abbinati ai disegni.

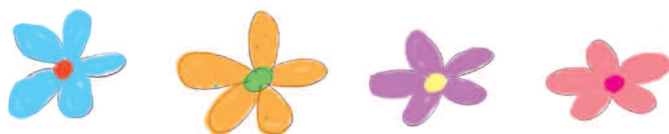
(zba kinder / drai vècklan / a ressl / vinf vischlan / vier pischlan)











Calendario S'kolènder - kalènder Kalender

<i>Stagioni</i> primavera estate autunno inverno	<i>De johrzaitn</i> der lòngas dr summer der herbischt dr binter	<i>Jahreszeiten</i> Frühling Sommer Herbst Winter
<i>Mesi</i> gennaio febbraio marzo aprile maggio giugno luglio agosto settembre ottobre novembre dicembre	<i>De monat</i> jenar februar merze april maje juni juli auguscht settèmbèr oktober novèmbèr dizèmbèr	<i>Monate</i> Jänner Februar März April Mai Juni Juli August September Oktober November Dezember
<i>Settimana</i> domenica lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì sabato	<i>De boche</i> sunntach montach ertach mittach pfinzntòk vraitach sònstach	<i>Woche</i> Montag Dienstag Mittwoch Donnerstag Freitag Samstag Sonntag
<i>Festività</i> Epifania Carnevale Quaresima Rogazioni Pasqua Pentecoste Ferragosto Avvento Natale	<i>Vairtage</i> Draikinnign Vosenòcht Vòschte Ummegènge Oaschtern Pfingschtn Groassvrauntòk - Hoachvrauntòk Advent Bainachtn	<i>Festfeiern</i> Dreikönigsfest Fasching Fastenzeit Bittgänge Ostern Pfingsten Mariä Himmelfahrt Advent Weihnachten

Giorni, settimane, mesi, stagioni.
Toge, bochn, monat, johrzaitn.

Un anno ha 12 mesi.
A johr òt 12 monat(e).

Un mese ha 30 oppure 31 giorni.
A monat òt 30 oder 31 toge.

Una settimana ha 7 giorni.
Ana boche òt 7 toge.

Oggi è domenica.
Hainte is sunntach.

Ieri era venerdì.
Geschter is vraitach geben.

Domani sarà lunedì.
Morgn is montach.

Alla domenica è festa e non lavoriamo.
Sunntach is vaitach unt mier orbatn et.

Al lunedì andiamo a scuola.
Montach geamer schuile.

Sabato è giorno di mercato.
Sònstach geamer in mòrk.

In primavera gli uccelli fanno il nido.
In lòngas tuint de veigle nèschtn.

D'estate i bambini non vanno a scuola.
In summer geant de kinder et schuile.

D'autunno cadono le foglie e mangiamo castagne.
In herbischt vòòlnt de pleiter obe unt mier èssn keschtn.

D'inverno fa freddo e spesso nevica.
In binter issis kòlt unt eftar schnaip's.



Buona Pasqua.
Guita Oaschtern.



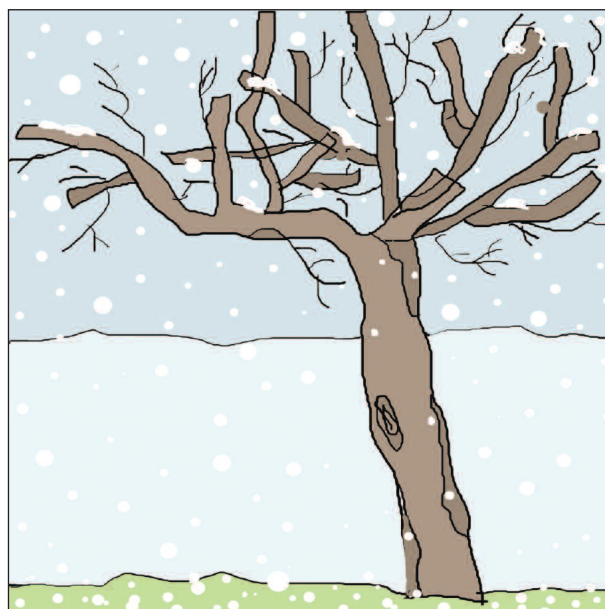
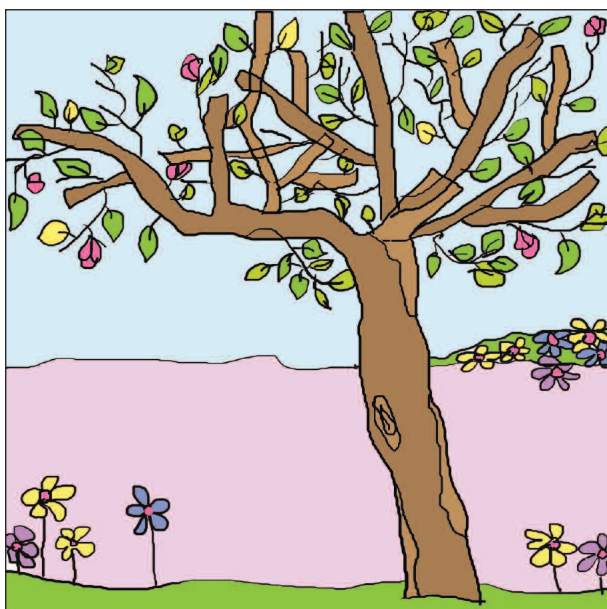
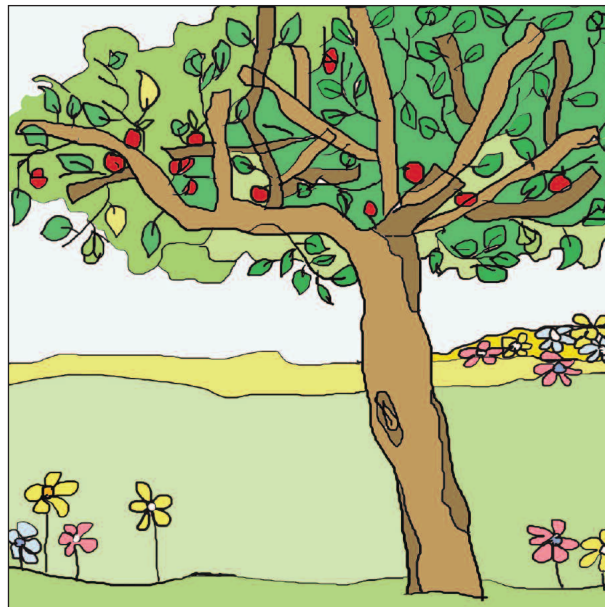
Auguro a tutti Buon Natale
e Felice Anno Nuovo.
***I bintsch òln Guita Bainachtn
unt a Guits Nais Johr.***



Buon compleanno!
***Òis s'peschte ver dain
gepurstòk!***

Esercizio 15

Scrivi la stagione corrispondente.



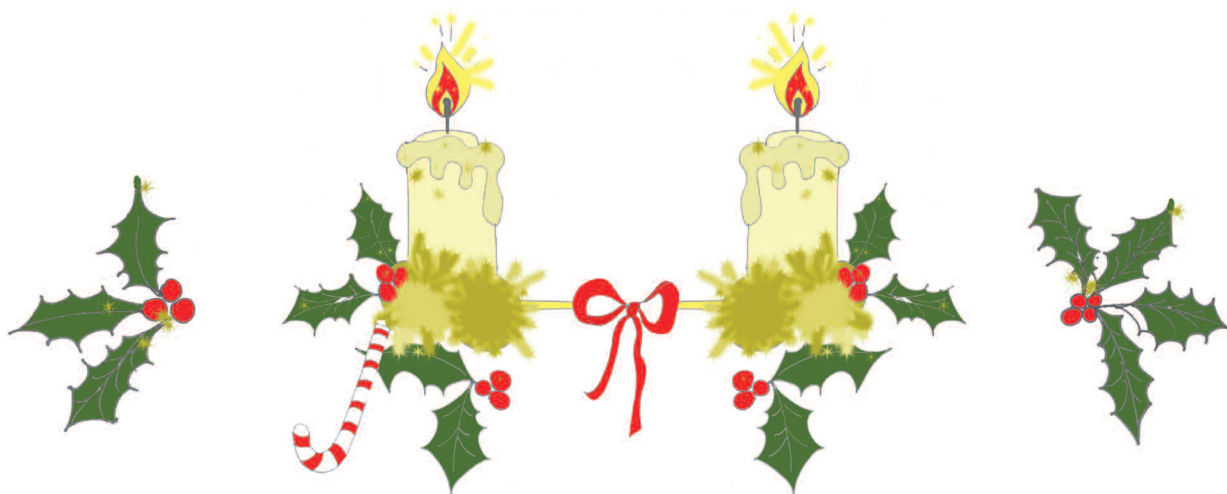
Filastrocca di Capodanno *Naijohrraimbl* *Neujahrkinderreim*

*Auguro un nuovo anno felice,
il vecchio è passato e il nuovo è qui.
Una vita nuova, in salute e lunga
ed essere sempre generosi
/ Chi dà volentieri vive bene.*

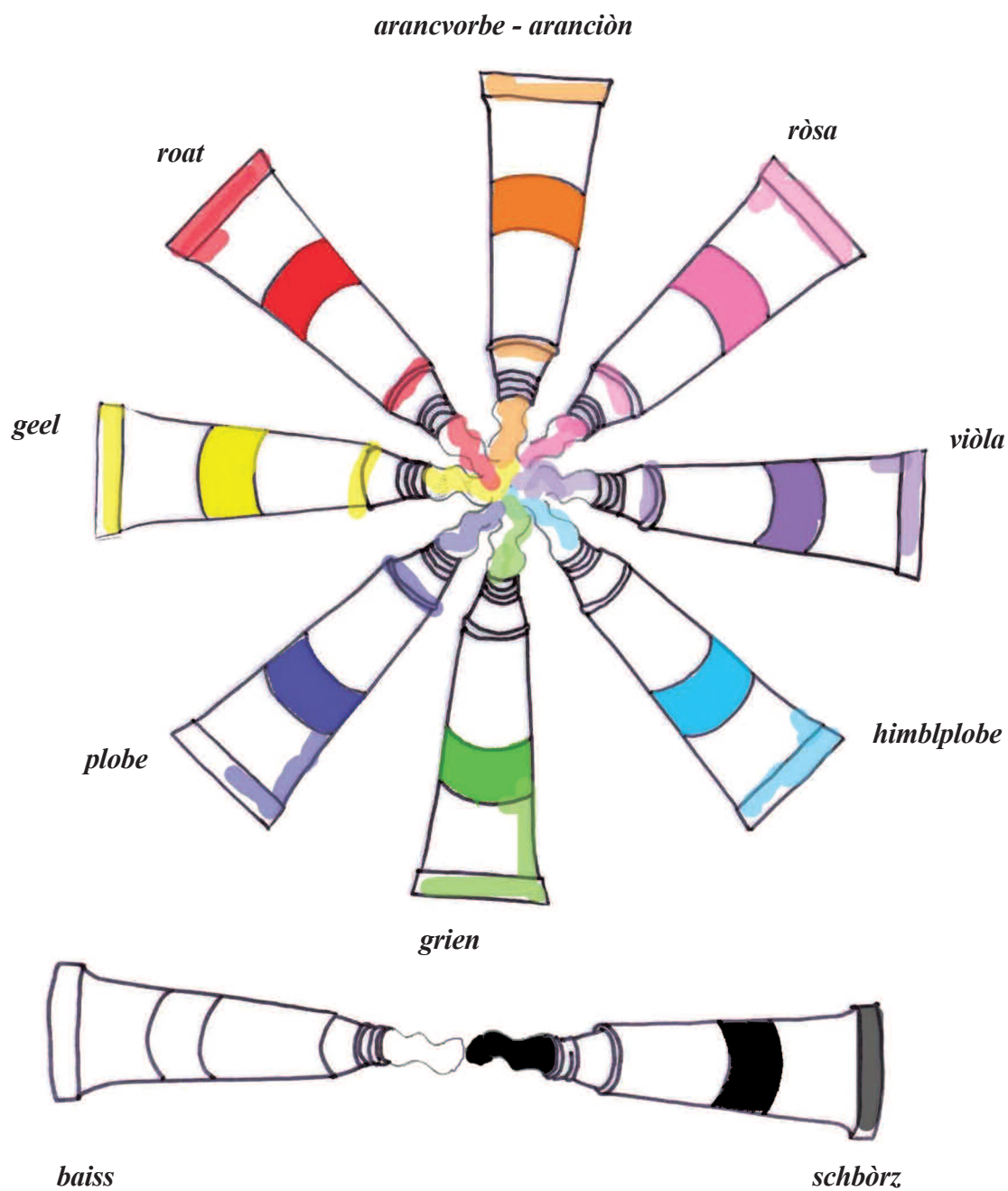
*Una cucina piena di bambini,
una stalla piena di manze,
un portafogli pieno di soldi,
allegro è il mondo!*

*I bintsch a glickseligis nais johr,
s'òlte is gor unt s'naje is do.
A vrischis, a gesunts unt a lòngis lebm
unt òlbm gearn gebm.
/ Gearn gebm, lònge lebm.*

*Ana kuchl volla kinder,
an schtòl volla rinder,
an paitl volla gèlt,
luschtich is de bèlt!!*



Colori De vorbm Farben



Rosso come il fuoco.
Roat a bi s'vair.

Azzurro come il cielo.
Himblplobe a bi dr himbl.

Verde come il prato.
Grien a bi s'gròs.

Nero come il carbone.
Schbòrz a bi s'koll.

Giallo come la polenta.
Geel a bi de plènte.

Marrone come la castagna.
Praun a bi ana keschte.

Bianco come la neve.
Baiss a bi der schnea.

Grigio come il topo.
Grisat a bi ana maus.

Esercizio 16

Colora l'Arlecchino.



- 1) Baiss
- 2) Schbòrz
- 3) Grien
- 4) Plobe
- 5) Geel
- 6) Roat
- 7) Arancvorbe
- 8) Ròsa
- 9) Viòla

Tempo atmosferico S'bètter Wetter

pioggia	dr regn	Regen
piovere	regn	regnen
neve	der schnea	Schnee
nevicare	schnaibm	schneien
grandinare	schaurn	hageln
senza neve	aper	aper
ghiaccio	s'ais	Eis
temporale	s'bètter	Gewitter
tempaccio	bildis bètter	Unwetter
vento	dr bint	Wind
brina	de raife	Reif
nebbia	der nebl	Nebel
freddo	kòlt	Kälte
caldo	bor(b)m	Wärme
afoso	tuffich	Schwüle
sole	de sunne	Sonne
luna	der mone	Mond
stella	der schtearn	Stern
nuvola	de bolke	Wolke
nuvoloso	gehilbe	bewölkt
sereno	gehater	heiter

Come sarà domani il tempo? Penso bello.

Bi issen morgn s'bètter? I maan, s'is schean.

Oggi rimango a casa perché il tempo è brutto.

Hainte plaib i der hame, bail s'bètter is bilde.

Nevicherà?

Beart's schnaibm?

Oggi nevica.

Hainte schnaip's.

Che caldo!

Bi bor(b)m!

Piove.

S'regnt.

Pioverà?

Beart's regn?

Che caldo torrido!

Bi haass!

Splende il sole.

S'schait de sunne.

Che freddo

Bi kòlt!

Grandina!

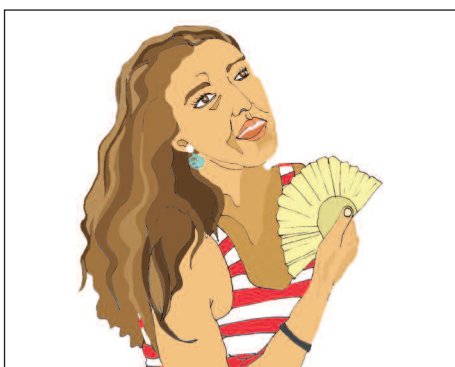
S'schaurt!

Dopo la pioggia viene il bel tempo.

Noch me regn beart s'bètter schean.

Esercizio 17

Scrivi sotto il tempo atmosferico corrispondente alle immagini.



Cibo Èssn - koscht Nahrung

pane	s'proat	Brot
latte	de milch	Milch
burro	s'schmòlz	Butter
panna	der rahm	Rahm
formaggio	der kase	Käse
ricotta	der schotte	Topfen
uovo	s'aale	Ei
pollo	s'huin	Huhn
salame	der s(ch)alam	Wurst
salsiccia	de burscht	Wurst
carne	s'vlaisch	Fleisch
pesce	der visch	Fisch
frutta	s'oubas	Obst
mela	dr epfl	Apfel
pera	de pire	Birne
verdura	griens	Gemüse
patata	dr eapfl	Kartoffel
cavolo	der kobaskopf	Kohl
fagioli	de versouln	Bohnen
fungo	der schbòmm - schvòmm	Pilz
acqua	s'bòsser	Wasser
vino	dr bain	Wein
birra	s'pier	Bier
succo	der sòft	Saft
caffè	der kafee	Kaffee
grappa	dr pròmpan	Schnaps
polenta	de plènte	Polenta
minestra	de suppe - minèschtra	Suppe
prima colazione	vormas	Frühstück
pranzo	jause - jausn	Mittagessen
merenda	marende - merende	Jause
cena	nòchpal	Abendessen

Cosa mangiamo oggi?
Bòs èssmr enn hainte?

Ho fame e sete.
I pin hungrich unt dirschlich.

Vorrei mangiare e bere qualcosa.
I bellat eppas èssn unt trinkn.

Vorremmo una fetta di torta e un caffè.
Mier bellatn a vètze turte unt an kafee.

Esercizio 18

Scrivi nella tabella cosa mangi al mattino, a pranzo e a cena.

VORMAS	JAUSE	NÒCHPAL

Sul tavolo

tovaglia - salvietta
piatto
scodella
forchetta
cucchiaino
coltello
bottiglia
un bicchiere di vino
una tazza d'acqua

Drauf me tische

tischdecke - tischfazolet
tèllar
schole - schissl
gobl
leffl
messer
vlòsche
a klòs bain
a nòpf bòsser

Auf dem Tisch

Tischdecke - Serviette
Teller
Schüssel
Gabel
Löffel
Messer
Flasche
ein Glas Wein
ein Becher Wasser

Esercizio 19

Prendi nota dei cibi
che riconosci nel disegno.



Lavoro De orbat Arbeit

lavoratore
muratore
carpentiere
fabbro
sarto
falegname
oste
calzolaio
macellaio
panettiere
negoziante
insegnante
insegnante (fem.)
prete - parroco
contadino
pastore
casaro
boscaiolo
medico
ostetrica
poliziotto
guardia forestale
impiegato

der orbatar
der maurar
der zimmrar
der schmidt - der schlossar
der schnaidar
der tischlar
der birt
der schuischtar
der metzkar
der peck
der hòndlar
der schuilemanschter
de schuilemanschter
der pförrar
der paur
der hirte
der kasemanschter
der bòltmònn
der doktor
de heivònge
der polizischt
der bòltscherge
der ongeschellte

Arbeiter
Maurer
Zimmermann
Schmied
Schneider
Schreiner
Wirt
Schuster
Metzger
Bäcker
Verkäufer
Lehrer
Lehrerin
Priester
Bauer
Schäfer
Käsehersteller
Holzhacker
Arzt - Doktor
Hebamme
Polizist
Förster
Beamter - Angestellter

I sarti fanno i vestiti.

De schnaidar vlicknt de gebènter.

Il pastore pascola le pecore.

Der hirte hietit de schefe.

Il falegname fa un letto.

Der tischlar mòcht a pette.

Il calzolaio ripara le scarpe.

Der schuischtar richtit de schui.

Il muratore costruisce la casa.

Der maurar paut s'haus.

Il contadino lavora nella stalla e nei campi.

Dr paur orbatit me schtòle unt me vèlde.

Il dottore lavora in ospedale.

Der doktor orbatit me schpitole.

Il panettiere cuoce il pane.

Der peck pòcht s'proat.

Lavora molto? Tutto il giorno.
Orbatitar vescht? In gònze tòk.

Mio zio fa il formaggio.
Mai teite mòcht kase.

Il parroco celebra la messa.
Der pfòrar lest messe.

Mio padre è fabbro.
Mai voter is a schmidt.

Cosa fa Franco? È muratore.
Bòs mòcht der Franco ver an orbat?
Er is a maurar.

Clara e Antonio sono due fratelli. Lei è insegnante,
lui lavora nel bosco, è boscaiolo.
De Clara unt dr Antonio saint geschbischtrat.
Si is schuilemanschter, er òrbatit
me bòlde, er is bòltnòn.

Esercizio 20

Unisci le professioni agli oggetti.

PECK

PFÒRAR

MAURAR

TISCHLAR

SCHNAIDAR

SCHMIDT

HIRTE

PAUR

DOKTAR

SCHUILEMANSCHTER

SCHUISCHTAR

DE KIRCHE

DE MEDIZIN

DER SCHTÒL

DE SCHEFE

DE SCHUILE

DER TISCH

S'HAUS

S'AISN

S'ONLEIGACH

DE SCHUI

S'PROAT



Abbigliamento S'onleigach Kleidung

vestirsi
portare - indossare
svestirsi
abito
abito (da donna)
camicia (da uomo)
camicetta
gonna
fazzoletto (da donna)
grembiule
pantaloni
cintura
maglia
maglietta
giacca
panciotto
mantello
cappello
calze
pantofole
scarpe
scarponi
stivali
guanti
sciarpa
stoffa

onleign si
onhobm
obeziegn si
s'gebònt
der kitl
de pfat / de pfate
de blusa
dr kitl
s'hòntich
s'virtich
de housn
de girtl
de fanèlla
s'fanèllile
der joppe
s'laibl
der mòntl
der huit
de schtimpfe
de panteffilan
de schui
de pèrkschui
de schtivle
de hòntschn
de scharpa
der schtoff

sich anziehen
tragen - anhaben
sich ausziehen
Anzug
Kleid
Hemd
Bluse
Rock
Kopftuch
Schürze
Hose
Gürtel
Pullover
T-Shirt
Jacke
Weste
Mantel
Hut
Strümpfe
Pantoffeln
Schuhe
Bergschuhe
Stiefel
Handschuhe
Schal
Stoff

Le ragazze indossano gonne corte.

De dierne ònt kurza kitle on.

Ti piacciono le mie scarpe nuove?

Gevòòlnt der maina naja schui?

Come ti vesti questa sera?

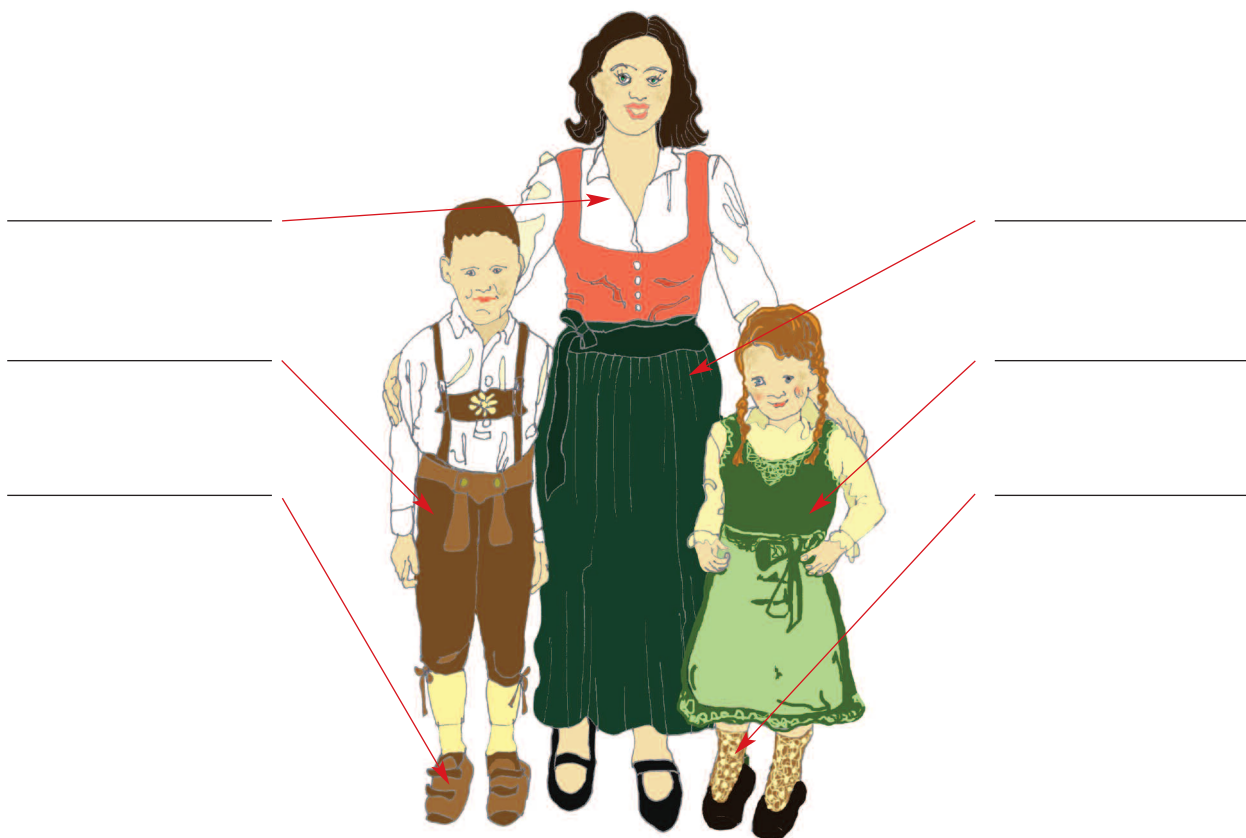
Bòs leischen hainte schnòchts on?

La mamma compera al mercato una gonna.

De muiter kaft me mòrke an kitl.

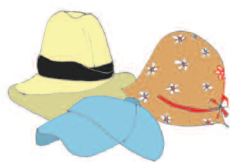
Esercizio 21

Nomina le parti indicate.



Esercizio 22

Scrivi la corretta denominazione.













Contrari Gegensätze

bello - brutto
grande - piccolo
lento - veloce
piano - forte
caldo - freddo
aperto - chiuso
pesante - leggero
pulito - sporco
poco - tanto
nuovo - vecchio
lungo - corto
triste - allegro
magro - grasso
difficile - facile
chiaro - scuro
dolce - amaro
sano - ammalato

schean - bilde
groass - klan
lònzman - schnèll
lònksman - hèlle
bor(b)m - kòlt
offe - zui
schbar - ringe
sauber - schmutzich
beane - abesn
naje - òlt
lònk - kurz
traurich - vroa
moger - dicke
hòrte - laichte
hèlle - tunkl
siess - pitter
baach - hert

schön - hässlich
groß - klein
langsam - schnell
leise - laut
warm - kalt
offen - geschlossen
schwer - leicht
sauber - schmutzig
wenig - viel
neu - alt
lang - kurz
traurig - froh
schlank - dick
schwierig - leicht
hell - dunkel
süß - bitter
gesund - krank

Veloce come la lepre.
Schnèll a bi a hose.

Scuro come la notte.
Tunkl a bi de nòcht.

Sporco come il maiale.
Schmutzich a bi a vòcke.

Sano come un pesce.
Gesunt a bi a visch.

Buono come il pane.
Guit a bi s'proat.

Freddo come l'inverno.
Kòlt a bi der binter.

Chiaro come il giorno.
Hèlle a bi der tòk.

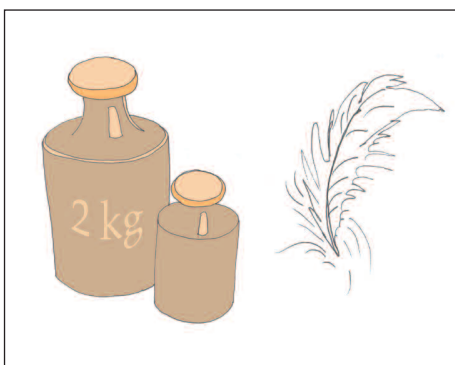
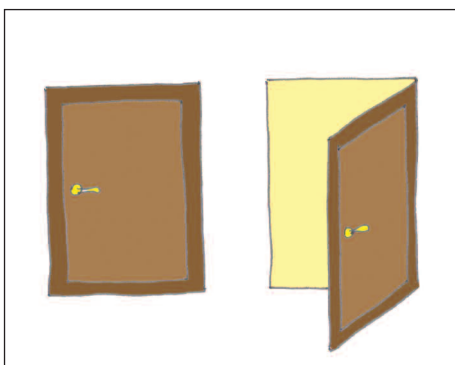
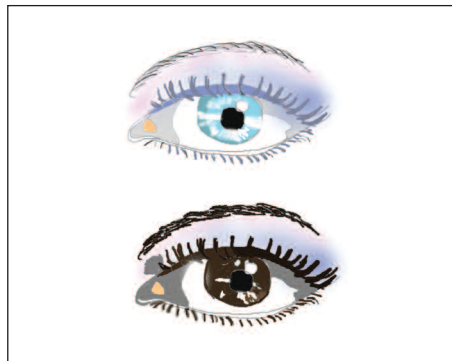
Dolce come il miele.
Siess a bi der hennich.

Grande come il monte.
Hoach a bi der pèrk.

Amaro come il caffè.
Pitter a bi dr kafee.

Esercizio 23

Descrivi con aggettivi le immagini.



Verbi I tui... Verben

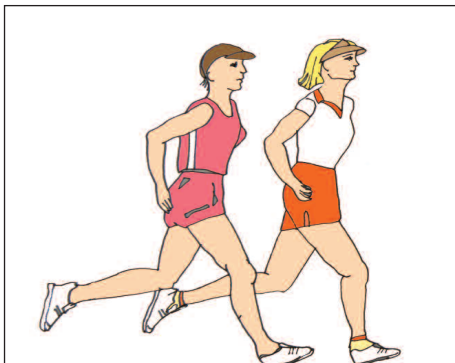
aver bisogno
abitare
adoperare
aiutare
amare
andare
aprire
augurare
avere
bere
cacciare
cantare
capire
cavalcare
chiamare
chiedere
comperare
conoscere
correre
credere
cucinare
dare
dimenticare
divorare
dormire
dovere
esercitarsi
essere
fare
giocare

prauchn
plaibm - bounin
prauchn
hèlfn
liebm
gean
aufuin
bintschn
hobm
trinkn
jogn
singin
verschtean
raitn - sodln
riefn
vrogn
kafn
kennin
lafn
glabm
kochn
gebm
vergèssn
vrèssn
schlofn
muisn - sotton
-
sain
mòchn - tuin
schpiln

brauchen
wohnen
benutzen
helfen
lieben
gehen
aufmachen
wünschen
haben
trinken
jagen
singen
verstehen
reiten
rufen
fragen
kaufen
kennen
laufen
glauben
kochen
geben
vergessen
fressen
schlafen
müssen - sollen
üben
sein
machen - tun
spielen

Esercizio 24

Da' un nome a queste attività.



Verbi I tui... Verben

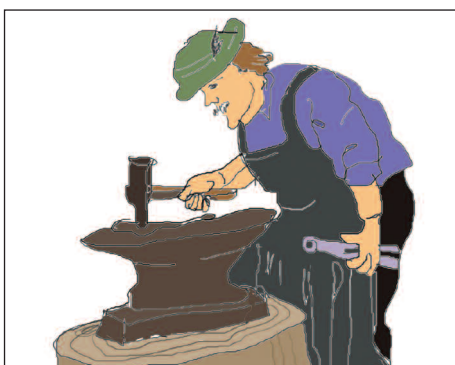
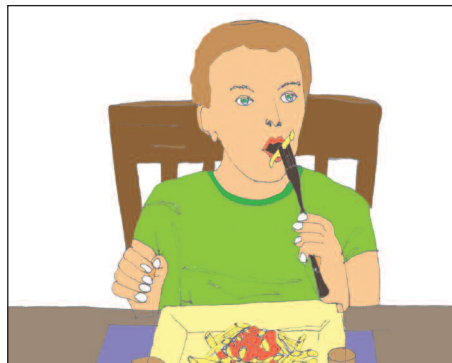
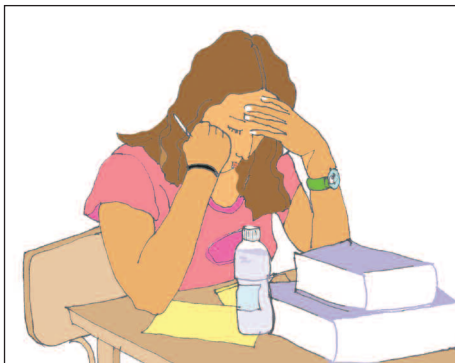
imparare
insegnare
lavare
lavorare
leggere
mangiare
morire
nevicare
parlare
pensare
piacere
piovere
portare
potere
regalare
ricordare
rimanere
ringraziare
rispondere
scrivere
sentire
sognare
sostare
sperare
sposare
stare
tacere
venire
vendere
vivere
volere

learn
learn
bòschn
orbatn
lesn
èssn
schteràbm
schnaibm
reidn
denkn
gevòòln - passn
regn
pringin - trogn
kennin - tearfn
schenkn
derindern
plaibm
dòkn
òmpartn
schraibm
hearn
intramin
ròschtn
hoffn
hairatn
schtean
schtilla plaibm
kèmmín
verkafn
lebm
belln

lernen
lehren
waschen
arbeiten
lesen
essen
sterben
schneien
sprechen
denken
gefallen
regnen
bringen - tragen
können - dürfen
schenken
sich erinnern
bleiben
danken
antworten
schreiben
hören
träumen
rasten
hoffen
heiraten
stehen
schweigen
kommen
verkaufen
leben
wollen - mögen

Esercizio 25

Da' un nome a queste attività.



Proverbi Schprichberter Sprichwörter

A Sant'Andrea (30 novembre) nevica, a San Nicola (6 dicembre) c'è già la neve.

Sant'Andree kimnt der schnee, Schan Nikolò issar schòn do.

Natale vicino al muro, Pasqua vicino al fuoco.

Bainachtn pan bènte, Oaschtern pan prente.

Acqua cheta scava a fondo.

S'schille bòsser grop tief.

Il primo giorno non si fa formaggio. (Bisogna avere pazienza)

M'èarschtn tòk mòcht man kan kase.

Piuttosto che scompaia una vecchia abitudine è meglio che bruci una borgata.

Liebar as ana òlta gebounhait obekimnt, is pessar, as a heivile obeprinnt.

Dove spinge l'amore, nessuna strada è troppo lontana.

Bo de liebe traip, is kaa bèk ze bait.

Assaggiare porta a mangiare.

Koschtn mòcht èssn.

I bambini piccoli e i porcellini hanno tanti sacchetti vuoti. (Hanno sempre fame)

Klana kinder unt klana vècklan ònt volla laara sècklan.

A mezzogiorno polenta e formaggio in tasca.

Mettòk plènte unt kase in sòck.

Sacco vuoto non sta in piedi. (A pancia vuota, senza mangiare non si hanno le forze necessarie)

A laarder sòck schteat et dahea.

Ragazzino, non osare troppo!

Piebl, tui net ze viil kraut aussar!

Se riposi ti arrugginisci.

Ròschtische, verroschtische.

Le schroatn presso le pareti ti acchiappano per le gambe. (Lett. cosce)

De schroatn pan bèntn pòcknt di pan lèntn.



Esercizio 26

Scrivi altri proverbi che conosci.

Chiocciolina, chiocciolina
Schnèckile, schnèckile
Schnecklein, Schnecklein

Filastrocca ***Raimblan*** Kinderreime

Chiocciolina, chiocciolina,
tira fuori le corna,
altrimenti ti rompo... la casetta.

Schnèckile, schnèckile,
tui daina hourn aussar,
sischter schlog i dr s'haisl
umme dumme aus.

Indovinello di bambini
Sindile bindile suplatee
Kinderrätsel

Filastrocca ***Raimblan*** Kinderreime

Sindile bindile suplatee,
tibis tabis dominee,
arrosto di lumache, indovinello di bambini,
uno, due, tre
sei libero!

Sindile bindile suplatee,
tibis tabis dominee,
schnècknprot, kindarro,
ans, zba, drai
du pischt vrai!

Ninna nanna
Ninna naina
Wiegenlied

Filastrocca ***Raimblan*** Kinderreime

Ninna nanna,
culla di paglia,
dormi mio bambino
e io sono contenta.

Ninna naina
b(i)ega schtroa,
schlof mai kint,
nor pin i vroa.



Esercizio 27

Possiamo cantare “Happy birthday” anche nella nostra lingua! Scrivila...



S'Roate kèppl

Ana kindergeschichte

S'is a vòrt a diern(d)le gebeen, as s'Roate kèppl òt gehaassn. An tòk òt'me de mamme gesok: "Nimm des zandl unt trogis der noon, si is krònk. Pass auf òber me bòlde, bail sèbm is a bolf". S'Roate kèppl is vort unt is in bòlt gean. Sèbm saint abesn scheana pischlan gebòcsn unt s'diern(d)le òt an klan pusch ver de none geklaup. S'is der schbòrze bolf kèmmín unt òt'me gesok: "Lafmer? I gea iber in lònge bèk unt du iber in kurze. Schaumer ber, as z'earscht ka der noon kimp". Òber der bolf is a vòlscher gebeen unt is z'earscht onkèmmín. Er òt pa der tiir geklockt, er is ingean, er òt de none vrèssn unt òt ihr onleigach ongelek. Nochar issar ins pette gean unt òt gebòrtn, pis as s'Roate kèppl kimp. S'klane diern(d)le òt et gebisst, bès passiert is unt is in ins haisl gean unt òt gesok: "None, i òn der eppas z'èssn prochn". Nor is der bolf aussargeschprungin unt òt's in ame pisse vrèssn. In deme is a jeger verpaigean unt òt geheart, in bolf jòmmer, baalar ze viil òt gèssn. Der mònn òt in bolf geteatn unt òt'me in ponze aufgeschnitn. Nor saint de none unt s'Roate kèppl aussargeschprungin. Schnòchts ònt se pitnònt gevairt.



Cappuccetto Rosso

Una fiaba



C'era una volta una bimba di nome Cappuccetto Rosso. Un giorno la mamma le disse: "Prendi questo cestino e portalo alla nonna, che è ammalata. Stai attenta nel bosco, perché c'è il lupo". Cappuccetto Rosso partì e andò nel bosco.

Là c'erano molti bei fiorellini e la bambina si mise a raccogliere un piccolo mazzo per portarlo alla nonna. Venne il lupo nero e le disse: "Facciamo una corsa? Io vado per la strada lunga e tu per quella corta. Vediamo chi arriva prima dalla nonna".

Ma il lupo era un brutto furbo e arrivò per primo. Egli battè la porta, entrò, divorò la nonna e indossò i suoi vestiti. Poi si stese sul letto e aspettò che Cappuccetto Rosso arrivasse. La piccola bambina non sapeva cosa fosse successo, entrò nella piccola casa e disse: "Nonna, ti ho portato da mangiare". Il lupo allora saltò fuori e la divorò in un boccone. In quel punto passò un cacciatore e sentì il lupo lamentarsi perché aveva mangiato troppo. L'uomo uccise il lupo e poi gli tagliò la pancia. Allora vennero fuori la nonna e la bambina. La sera fecero festa tutti assieme.

Rotkäppchen

Ein Märchen



Es war einmal ein junges Mädchen namens Rotkäppchen. Eines Tages sagte ihm die Mutter: "Nimm diesen Korb und bringe ihn zur Großmutter, die krank ist. Aber halte dich nicht im Wald auf, denn dort ist der Wolf". Rotkäppchen ging zum Wald hinauf.

Da waren viele schöne Blümchen und das Mädchen hielt sich auf, um einen Strauß zu pflücken und ihn der Großmutter zu bringen. Da kam der schwarze Wolf und sagte: "Machen wir einen Wettlauf? Ich nehme den langen Weg und du den kurzen.

Schauen wir, wer zuerst bei der Großmutter ankommt". Aber der Wolf war hinterlistig und schlau. Er kam zuerst an, klopfte an die Tür, ging hinein, fraß die Großmutter und zog ihre Kleider an. Dann streckte er sich im Bett aus und wartete, dass das Rotkäppchen käme. Das kleine Mädchen wußte nicht, was geschah, ging in das Häuschen hinein und sagte: "Großmutter, ich habe dir zu essen gebracht".

Da sprang es der Wolf an und fraß es in einem Bissen auf. Da ging ein Jäger vorbei und hörte den Wolf jammern, weil er zuviel gegessen hatte. Der Mann tötete den Wolf dann schnitt er ihm den Bauch auf. Da kamen die Großmutter heraus und das Mädchen. Am Abend feierten alle zusammen.

S'hirtl unt der bolf

Ana kindergeschichte

*Zuin / neibnt me bòlde is a vòrt a
hirtl pit schefe / bòmpm unt gaase
gebeen. Er òt et gebisst, bòs ze tuin
unt s'is 'me lònkbailich gebeen,
baal nicht nais sèbm ummar vour
is kèmm. Er is auf a klans ekkile
geschtigt unt òt hèlle geschrin:
"Hilfe! Hilfe! Do is a bolf! Lait,
laft, hëlftmer, er vrisst mer de gònzn
scheffe!". De purn, as me vèlde ònt
gorbatn, unt de bòltmònne, bo me
bòlde holz ònt gemòcht, ònt geheart
s'orme hirtl schrain. Si ònt d'orbat
gelòt / gelòssn unt saint geloffn,
ihme ze hëlfn unt in bolf ze teatn.
Òla saint zuiargeloffn pit goble
unt schauvle. S'hirtl òt gelòcht.
In tòk dernooh òttar s'glaiche hetz
gemòcht unt asou òndra verte.
An bildn tòk is der bolf birklich
kèmmen. S'hirtl òt ihn pit me offn
maule gesehn. "Hilfe! Hilfe!
Do is a bolf! Lait, laft, hëlftmer,
er vrisst mer de gònzn scheffe!".
De lait ònt geheart, s'hirtl schrain
òber se ònt baitargorbatn.
Kans òt si geriert. Òla ònt gemant,
as s'hirtl bider s'glaiche hetz òt
gemòcht. Der bòlf is mittn(t) de
kutte schefe geschprungin unt òt
de bèmpilan, de schefe unt de
kitzlan vrèssn.*



Il pastorello e il lupo

Una fiaba



C'era una volta un pastorello con pecore e capre vicino al bosco. Egli non sapeva cosa fare e si annoiava perché attorno non accadeva niente di nuovo. Salì su un piccolo colle e gridò molto forte: "Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!". I contadini che lavoravano nei campi e i boscaioli che tagliavano la legna nel bosco udirono le grida del povero pastorello. Lasciarono stare il lavoro e accorsero per aiutarlo a uccidere il lupo. Tutti accorsero con forche e vanghe.

Il pastorello rise. Il giorno dopo lo stesso scherzo e così altre volte.

Un brutto giorno venne il lupo davvero. Il pastorello lo vide con la bocca spalancata.

"Aiuto! Aiuto! C'è il lupo! Gente correte, aiutatemi, mi divora tutte le pecore!".

Le persone udirono le grida del povero pastorello ma continuarono a lavorare.

Nessuno si scompose. Tutti pensarono che il pastorello facesse lo stesso scherzo.

Il lupo saltò in mezzo alle pecore e sbranò gli agnelli, le pecore e i capretti.

Der Schäferjunge und der Wolf

Ein Märchen



Einmal ließ ein kleiner junger Schäfer die Schafe und Ziegen nahe am Wald weiden.

Er wusste nicht, was er treiben sollte und langweilig war es, weil rund herum nichts

Neues geschah. Er stieg auf einen kleinen Hügel und schrie ganz laut: "Hilfe! Hilfe!

Der Wolf ist da! Lauft Leute, helft mir, er frisst alle meine Schafe!"

Die Bauern, die in den Äckern arbeiteten, und die Waldarbeiter, die Holz im Wald hackten, hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Sie ließen die Arbeit liegen

und liefen, um ihm zu helfen und den Wolf zu töten. Alle liefen mit Gabeln und

Schaufeln aber der junge Hirt fing an zu lachen. Am Tag danach machte er den

gleichen Scherz und andere Male auch. An einem bösen Tag kam der Wolf wirklich.

Der kleine Schäfer sah ihn mit offenem Maul.

"Hilfe! Hilfe! Lauft! Der Wolf ist da! Lauft! Helft mir! Der Wolf frisst mir alle Schafe!"

Die Leute hörten die Schreie des armen kleinen Schäfers. Aber sie arbeiteten weiter.

Niemand rührte sich. Alle meinten, der kleine Hirt mache den selben Scherz.

Der Wolf sprang mitten in die Herde und riss die Lämmer, Schafe und kleinen Kitze.

Esercizio 28

Riepiloga i termini più comuni.

Buongiorno

Buona sera

Buona notte

Arrivederci

Ti saluto

Come stai? Bene, grazie.

Mamma e papà

Sorella e fratello

Nonna e nonno

Zia e zio

Amica e amico

Come ti chiami? Mi chiamo...

La casa e la scuola

Maestra e maestro

Domandare e rispondere

Leggere e scrivere

Parlo italiano e sappadino

Quanti anni hai? Ho 9 anni.

Dove abitate? Abitiamo a...

Buon Natale e felice Anno Nuovo!

Buona Pasqua!

Buon compleanno!

Piove

Nevica

Pane e latte

Acqua e succo

Carne e pesce

Frutta e verdura

Polenta e formaggio

Ho fame e sete!

Cane e gatto

Mucca e cavallo

Monte

Valle

Bosco

Prato

Sorgente

Ruscello

Strada e sentiero

Fiori e funghi

Annota altre parole o frasi che conosci

Paesaggio: _____

Salutare: _____

Famiglia: _____

Scuola: _____

Corpo umano: _____

Casa: _____

Animali: _____

Bosco: _____

Erbe aromatiche, fiori, funghi: _____

Calendario: _____

Tempo atmosferico: _____

Cibo: _____

Lavoro: _____

Abbigliamento: _____

Contrari: _____

Verbi: _____

Lingue germaniche comparate: alcuni esempi

Germanische Sprachen im Vergleich: einige Beispiele

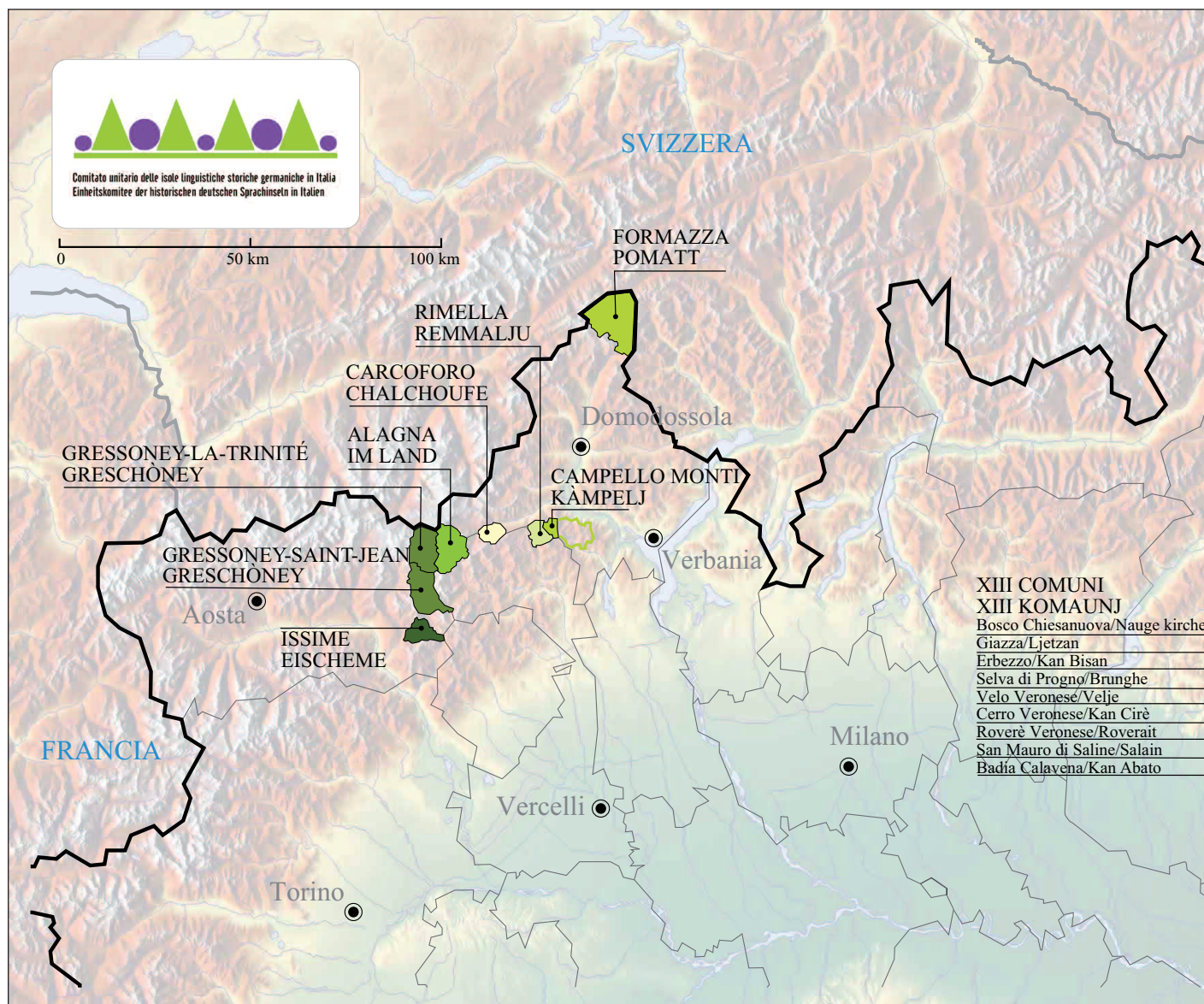
<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
lingua locale	titsch	töitschu	titzsch	remmaljertittschu	titsch	bersntolerisch
italiano	italienésch	mingerréd	wailsch	walts	wäلتsch	balsch
tedesco	höchtitsch	töitsch	titzsch	tittschu	hochtitsch	taitsch
buongiorno	guetemorge	guten tag	guoten tog	giöte tàg	götä tag	guatmornig
buona sera	guetenoabe	guten oabe	guoten oband	giéte nàcht	götä abä	-
buona notte	guetnacht	gut nacht	guot nacht	schlàwol	göt(i) nacht	guata nòcht
arrivederci	bés z' néschta	unz widergsien	nosch gšchei wer nisch	hurteg	wér kseenisch de	ber sechen ens
benvenuto	wéllkómm	wolgcheemen	woul chemne	wol chomne	götacho	guatkemmen
ciao	tschavò	-	ich grietzi dich	hurteg	tschau	i grias de - vreala
grazie!	tank	wol vergelzgott	dankche	vrattrus Got	fergäلتs Got	gèلتsgott
nome	noame	noame	nomu	nàmund	namä	nu'm
madre	ejò - mamma	aju	muater -aju	àju	möter	mama
padre	attò - pappa	attu	fater - attu	vàtter - àttu	attu	tata
fratello	brueder	bruder	bruader	briöder	bröder	pruader
sorella	wätté	wetta	watta	wattà	schweschter	schbester
figlia	techter	töchter	techter	tachter	techter	tochter
figlio	bueb	su	šchu	šchu	su	su'
donna	frou	fümmala	wib	wib	wib	baib
uomo	ma	ma	mo	mà	ma	mònn
giovane	jòng	junhs	jung	jungà	jungu	jung
vecchio	oalt	oalts	olt	àltà	altu	òlt
casa	hus	housunh	husch	hütisch	hüs	haus
casa (affetti)	heim	hous	haim	hemmu	hei	hoa'm
latte	mélch	milch	milch	meljch	mèللäch	milch
acqua	wasser	wasser	wasser	wàsser	wasser	bösser
vino	wi	wéin	wi	wi	wii	bai'
pane	bròt	bruat	broud	bröt	brot	proat
patata	héerfél	trüffulu	artuffula	trifflu	hàpfäl	ruab
mela	effél	öpfil	epfil	pum	epfel	epfl
formaggio	chésch	chiesch	cheisch	chišch	chääs	kas
bere	trénge	tringhien	trinche	trenhu	süfä	trinken
mangiare	ässe	essen	asse	assu	ässä	èssn
sole	sònnò	sunnu	šchunna	šchunnà	sunna	sunnn
luna	manòd	moanu	meini	mànund	manä	mu'
vento	wénn	winn	wind	wend	wénn	bint

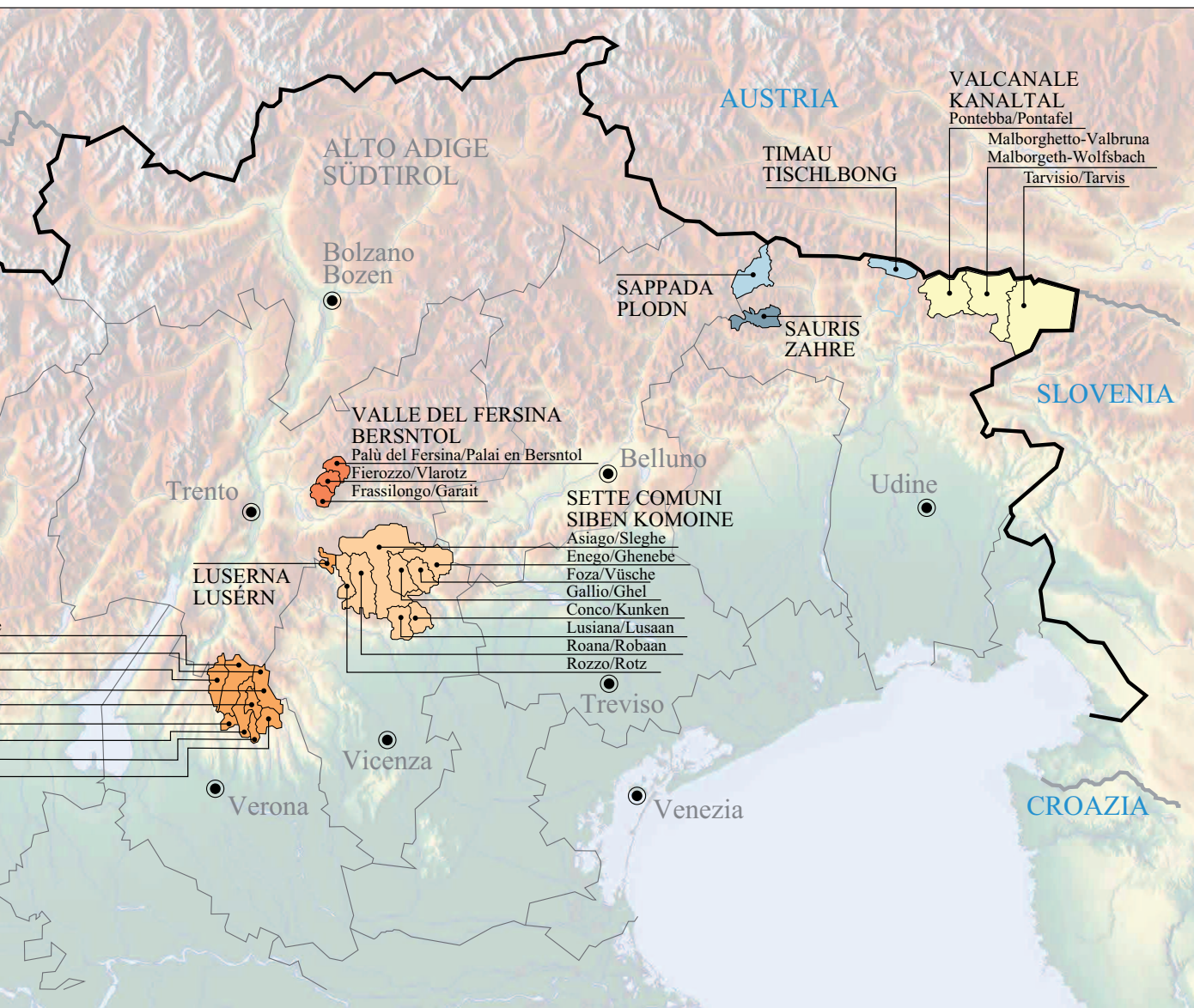
<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
azpe biar	tzimbar	tzimbris	plodarisch	zahrar sproche	tischlbongarisch	Deutsch
belesch	belisch	bèllos	bèlsch	belisch	balitsch	Italienisch
taütsch	tauč	tòitz	taitsch	taitsch	taitsch	Deutsch
guatn mòrgas	guatan morgan	guuten mòrgont	gelopsis Chrischtis	guetn tokh	ckristis	Guten Morgen
guatn abas	guatan aben	guuten aabend	-	-	-	Guten Abend
guttanacht	guata nast	guute nacht	guita nòcht	gueta nocht	guata nocht	Gute Nacht
bar sengaz	barseganus	bar séganzich	schanni	der sehnsi	mair seachnsi	Auf Wiedersehen
bolkhént	boukent	bookhent	-	gearn ongenumen	guat onckeman	Willkommen
tschao	čiao	ich grüussa dich	ciao - griessti	i griessedi	pfiati	Hallo
vorgèllz Gott	borkant	bor bèis Gott	vergèlt's Gott	schean gedonkhet	vargelzgot	Danke schön
nâm	name	naamo	nome - nòmm	nome	nomat	Name
muatar	muatar	muutar	muiter - mamme	mueter	muatar - mama	Mutter
vatar	vatar	baatar	voter - tatte	voter	votar - tati	Vater
pruadar	pruadar	pruudar	pruider	prueder	pruadar	Bruder
sbestar	sbeistar	sbéstar	schbeschter	schbeister	sgheistar	Schwester
tochtar	toustar	tochtar	tochter	touchter	toachtar	Tochter
sun	sun	zun	sun	sun	suun	Sohn
baibe	baip	bàip	baip	baip	baib	Weib
mânn	man	mann	mònn	mon	moon	Mann
djung	junk	jùngh	junk (jung-)	junkh	junk	jung
alt	alt	alt	òlt	olt	olt	alt
haus	haus	haus	haus	haus	haus	Haus
haus	huam	hòam	hame	hame	hama	Heim
milch	milach	milch	milch	milich	milach	Milch
bazzar	bazzar	bassar	bösser	bossar	bosar	Wasser
boi	bain	bàin	bain	bain	bain	Wein
proat	proat	pròat	proat	proat	proat	Brot
patát	petate	pataata	eapfl	gartufela	kartufula - erdepfl	Kartoffel
öpfl	oupfal	öpfel	epfl	eipfele	epfl	Apfel
khes	kese	khéeze	kase	khase	ckaas	Käse
trinkhan	trinkan	trinkhan	trinkn	trinkhn	trinckn	trinken
èzzan	ezzan	èssan	èssn	essn	eisn	essen
sun	sonde	zunna	sunne	sune	sun	Sonne
mâ	ma	maano	mone	mone	monarschian	Mond
bint	bint	bint	bint	bint	bint	Wind

<i>Italiano</i>	<i>Walser Gressoney</i>	<i>Walser Issime</i>	<i>Walser Carcoforo</i>	<i>Walser Rimella / Campello Monti</i>	<i>Walser Formazza</i>	<i>Valle del Fersina</i>
pioggia	räge	wetter	regu	watter	rägä	reng
neve	schné	schnia	schnei	schnij	schnee	schnea
ghiaccio	isch	éisch	gfroua	isch	isch	ais
freddo	choalt	choalt	cholt	chélte	chalt	kòlt
caldo	woare	woarm	wore	wérme	warm	bòrm
primavera	ustag	oustaga	ustog	üstàg	langsé	langes
estate	sòmmer	summer	schummer	schumer	summer	summer
autunno	herbscht	hérbscht	herbscht	harpscht	herbscht	herbest
inverno	wénter	winter	winter	wenter	wénter	binter
lunedì	méntag	miantag	meintog	mìntàg	mäntag	ma'ta
martedì	tschischtag	zéischtag	zischtog	zischtàg	zischtag	eirta
mercoledì	méttwöchò	mittuchu	mittwuchu	mettwucchu	méttwucha	mitta
giovedì	fròntag	vruantag	frontog	vröntàg	dontschtag	pfinsta
venerdì	frittag	vréitag	fritog	vrìttàg	frittag	vraita
sabato	samstag	samstag	schamschtag	schàmstàg	samstag	sònsta
domenica	sònnatag	sunnatag	schunnutog	schuntàg	sunntag	sunta
albero	boum	baum	baum	bem	böim	pa'm
erba	gras	weidu	chrud - gros	chrüt	gras	gros
gatto	chatzò	chatzu	chatza	chàzzà	chatza	kòtz
cane	hònn	hunn	hund	hund	hun	hunt
lupo	wolf	wolf	wolf	wolf	wolf	bol'f
volpe	föcks	vucks	fuksch	vuksch	fuks	vucks
bianco	wiss	wéiss	wiss	wiss	wiss	bais
rosso	ròt	ruat	rout	röts	rot	roat
verde	grien	grün	grien	geriénts	gréén	grea'
capelli	hoar	lokha	hoor	hàre	haar	hor
scuola	schuel	schul	schuol	schìöl	schööl	schual
parola	wòrt	wuart	wourd	wört	wort	bourt
imparare	lère	leernen	leire	lérne	lerä	learnen
contadino	pur	pour	pur	-	pür	pauer
fabbro	schméd	schmid	schmid	schmid	schmét	schmi'
sempre	geng	génh	ganza	alzit	féri	òlbe
tutto	alz - ganz	allz	alls	àlts	alltz	òlls
essere	si	sinh	šchi	šchi	sii	sai'
avere	hă	heen	hoh	hè	hăbă - hă	hom
venire	chéeme	cheemen	cheme	chomu	cho	kemmen
dire	séege	seen	šchegi	šchége	sägä	song
dormire	schloafe	schloafen	schlofe	schlāfu	schlaafä	schloven
giocare	spélò - rodò	spillun - roddun	schpélju - bopju	schpilju	ummerittä - schpélju	spiln

<i>Cimbro Luserna</i>	<i>Cimbro 13 Comuni</i>	<i>Cimbro 7 Comuni</i>	<i>Sappadino</i>	<i>Saurano</i>	<i>Timavese</i>	<i>Tedesco / Valcanale</i>
reng	regan	réego	regn	regn	rein	Regen
snea	snea	snèa	schnea	schnea	sghneab	Schnee
ais	ais	àis	ais	ais	ais	Eis
khalt	kalt	khalt	kòlt	kholt	ckolt	kalt
barm	barm	barm	borm	borbm	boarm	warm
lângez	langaz	lânghes	lòngas	longas	longast - vriaioar	Frühling
summar	sommar	zuumar	summer	summer	sumar	Sommer
herbest	herbust	herbest	herbisch	hörbist	herbast	Herbst
bintar	bintar	bintar	binter	binter	bintar	Winter
menta	matak	méentag	montach	montach	monti	Montag
erta	mertak	èrtag	ertach	eirtach	erti	Dienstag
mitta	mittak	mittog	mittach	mitich	miti	Mittwoch
fintzta	funftak	fiistag	pfinzntòk	pfinzntokh	pfinsti	Donnerstag
vraita	fraitak	bràitag	vraitach	vraitach	vraiti	Freitag
sântzta	samtak	zaastag	sònstach	sonstach	sonsti	Samstag
sunta	suntak	zùntag	sunntach	suntach	sunti	Sonntag
puam	pome	póom	pame	pame	paam	Baum
grass	grass	gras	gròs	gros	groos	Gras
khatz	katze	khatza	kòtze	khoze	ckozza	Katze
hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	hunt	Hund
bolf	bolf	bolf	bolf	bölf	bolf	Wolf
vuks	vuks	buks	vucs	vuks	vuks	Fuchs
baiz	baizz	bàis	baiss	bais	bais	weiß
roat	roat	ròat	roat	roat	roat	rot
grümma	gruan	grüun	grien	grien	grian	grün
har	har	haar	hoor	hoor	hoar	Haar
schual	skoul	suul	schuile	schuele	schual	Schule
bort	bort	bóart	bort	bört	boart	Wort
lirnen	lirnan	liirnan	learn	learn	learnan	lernen
bakâ	paur	paur	paur	pauar	pauar	Bauer
smitt	smit	smit	schmidt	schmit	sghmiid	Schmied
hèrta	hortan	hòrtan	òlbm	olban - oban	olabaila	immer
allz	allias	alles	òis	olis - ois	ols	alles
soin	sain	zeinan	sain	sain	sain	sein
hâm	hen	haban	hobm	hobn	hoom	haben
khemmen	ken	khèmmman	kèmmmin	khemmen	ckeman	kommen
khôn	koun	khôdan	sogn	sogn	soon	sagen
slavan	slafan	slaafan	schlofn	schlofn	sghlofn	schlafen
spiln	spiln	spillan	schpiln - possln	spiln	sghpiln	spielen

Le isole linguistiche storiche germaniche in Italia *Die historischen deutschen Sprachinseln in Italien*





Gressoney **Greschèney**

www.centroculturalewalser.com

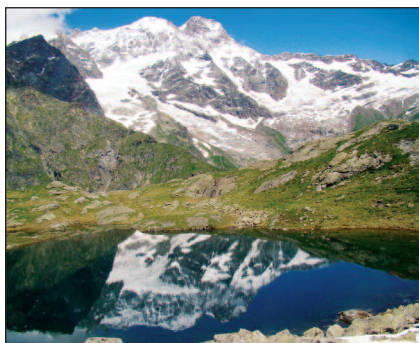
Dopo una migrazione di oltre due secoli giunsero verso il 1100 i primi coloni alemanni dall'alto Vallese a Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney) nel versante sud del Monte Rosa.

I Walser vivevano di agricoltura e si dedicarono anche al commercio. Ci sono diverse costruzioni di interesse storico quali il Castello Savoia, il Museo della fauna alpina e l'Ecomuseo.

Il Centro culturale Walser, la Consulta Walser e l'Associazione Augusta hanno lo scopo di conservare e divulgare la lingua e la cultura.



Nach zweihundertjährigen Wanderbewegungen kamen um 1100 erste alemannische Siedler aus dem Oberen Wallis an die Südseite des Monte Rosa nach Gressoney - Saint Jean und Gressoney - La Trinité (Greschèney). Die Walser lebten von Bergbauernwirtschaft und betrieben auch regen Handel. Es gibt mehrere Baulichkeiten von historischer Bedeutung, so das Schloss Savoia, das Museum der Alpenfauna und das Ecomuseum. Das Walser Kulturzentrum, der Rat der Walser und die Vereinigung Augusta haben es sich zur Aufgabe gemacht, die Sprache und Kultur der Walser zu schützen und zu fördern.



Alagna **Im Land**

www.comune.alagnavalsesia.vc.it

Posta a circa 1200 m s.l.m. alla testata della Valle del Sesia, Alagna (Im Land) è la via d'accesso alla parete sud del Monte Rosa.

La valle conserva fino ad oggi la parlata alemanna e la caratteristica originaria di villaggio vallesano. Non solo la lingua *titzschu* ma anche l'artigianato e l'architettura ne sono testimoni. Alagna, posta al centro del parco naturale, offre un panorama mozzafiato. Degni di una visita sono il Museo Walser, la chiesa parrocchiale e l'Ecomuseo.

Merita pure una visita il Giardino botanico, la rete di sentieri sul ghiacciaio, le cascate e le cavità di ghiaccio.



Auf 1200 Metern im obersten Valsesiatal gelegen, bildet Alagna (Im Land) den Zugang zur Südwand des Monte Rosa. Das Tal hat die alemannischen Sprachformen und die charakteristische Siedlungsform bis heute bewahrt. Nicht nur die Sprache *titzschu*, sondern auch altes Handwerk und Architektur zeugen davon.

Inmitten des Naturparkes gelegen, bietet Alagna eine atemberaubende Landschaft. Sehenswert sind das Walsermuseum, die Pfarrkirche und das Ecomuseum. Es lohnt sich auch den botanischen Garten, den Gletscherwanderweg, die Wasserfälle und die Eislöcher zu besuchen.

Issime

Eischeme

www.augustaissime.it

Issime è situato a 960 m s.l.m. nella Valle del Lys e conta circa 400 abitanti. I Walser colonizzarono il territorio tra il XII e XIII secolo. Il dialetto di origine alemannica parlato nel paese è il töitschu.

Nelle frazioni e nei valloni laterali furono costruite dagli abitanti nel corso dei secoli numerose cappelle.

Merita un'importante menzione il pregevole vallone San Grato, museo naturale e preziosissimo patrimonio culturale e ambientale.

Lo *Stoadel* è un elemento caratteristico dell'architettura locale: si tratta di granai o fienili sparsi nel territorio.

Issime liegt im Lystal auf 960 m.ü.d.Meer und zählt rund 400 Einwohner. Die Walser besiedelten das Gebiet zwischen dem 12. und 13. Jahrhundert. Die Sprache alemannischen Ursprungs bezeichnet man hier als *töitschu*. In den Fraktionen und den umliegenden Talschluchten wurden von den Einheimischen im Laufe der Jahrhunderte zahlreiche Kapellen erbaut. Besonders zu erwähnen ist der Vallone San Grato, ein natürliches Museum und wertvollstes Kultur- und Umweltdenkmal.

Typisches Bauelement sind die in der Landschaft verstreuten Kornspeicher oder Heustadel, hier *Stoadal* genannt.



Carcoforo

Chalchoufe

www.comunecarcoforo.it

Carcoforo (Chalchoufe) si trova in un'ampia piana alluvionale a 1.305 m s.l.m. Il nome è attestato per la prima volta nel 1372.

Nelle stazioni inferiori d'alpeggio si formarono insediamenti permanenti, dove si insediarono i Walser.

Nel centro del paese sono presenti due costruzioni di legno risalenti alla fase della colonizzazione, altre costruzioni di legno sono mascherate da rivestimento in muratura. Un'altra casa di legno recentemente restaurata è oggi adibita a museo. Una fitta rete di sentieri consente escursioni circolari e permette il passaggio alle testate delle valli confinanti.

Carcoforo (Chalchoufe) befindet sich in einer weiten Schwemmebene auf 1.305 Metern. Der Name wurde erstmals 1372 erwähnt. In den unteren Teilen der Sommeralmen entstanden später Dauersiedlungen, in denen sich die Walser nieder ließen. Im Dorfzentrum sind noch zwei Holzhäuser vorhanden, die auf die Zeit der ersten Besiedlung zurückführen, andere Holzhäuser sind allerdings hinter Mauern verborgen. Ein weiteres Holzhaus wurde restauriert und dient heute als Museum. Ein enges Netz von Spazierwegen ermöglicht Rundwanderungen und den Zugang zu den Höhen der benachbarten Täler.

Rimella / Remmalju

Campello Monti / Kàmpelj

www.comune.rimella.vc.it

www.campellomonti.it

Rimella e Campello Monti hanno mantenuto stretti legami tra loro sia dal punto geografico, sia linguistico e culturale.

Ambedue le località sono piccoli paesi di origine Walser sul versante meridionale del Monte Rosa. La fondazione di Rimella è databile al 1255, la presenza dei Walser a Campello invece dal XV secolo.

Il lungo isolamento e l'autonomia socio-culturale hanno favorito la conservazione della lingua alemanna. Il Centro Studi Walser di Rimella ha come finalità la conservazione e la promozione della storia, lingua e cultura Walser.

Remmalju und Kampel stehen sowohl sprachlich als auch kulturell und geografisch in enger Verbindung zueinander.

Beide Ortschaften sind kleine Walserdörfer an der Südseite des Monte Rosa. Die Gründung von Remmalju geht auf 1255 zurück, die Anwesenheit der Walser in Kampel hingegen auf das 15. Jahrhundert. Die langanhaltende Abgeschiedenheit und die soziokulturelle Eigenständigkeit haben die alemannischen Sprachformen erhalten.

Das Centro Studi Walser von Remmalju setzt sich für Erhaltung und Förderung von Walser Geschichte, Sprache und Kultur ein.



Formazza

Pomatt

www.walser.it

Formazza, chiamata in formazzino Pumatt, è situata nella punta più a nord del Piemonte ed è la colonia Walser italiana più antica.

I primi coloni vennero nel XII e XIII secolo e nel 1244 si concluse la fase di insediamento. Diverse tracce rimangono della colonizzazione alemanna, soprattutto la lingua *titsch*.

Numerose famiglie parlano ancor oggi questa antica lingua e portano cognomi di origine Walser.

Dal 1983 l'Associazione Walser di Formazza opera per la tutela della lingua e per la valorizzazione della propria cultura.

Formazza, in Walserisch Pomatt - Tal genannt, liegt an der nördlichsten Spitze Piemonts und ist die älteste Walsersiedlung Italiens überhaupt.

Die ersten Siedler kamen im 12. und 13. Jahrhundert und um 1244 war die Besiedlungsphase abgeschlossen. Viele Zeugnisse weisen auf die alemannische Besiedlung hin, vor allem die Sprache: das *Titsch*.

Zahlreiche Familien sprechen heute noch diese alte Sprache und tragen walserische Familiennamen. Seit 1983 besteht der "Walserverein Pomatt"; er arbeitet besonders für den Erhalt der Sprache und ergreift Initiativen für die Aufwertung der Kultur.

Valle del Fersina

Bersntol

www.bersntol.it

La Valle del Fersina, detta anche Val dei Mocheni, si trova nella parte alta del bacino del torrente Fersina a ca. 20 km da Trento. La colonizzazione è avvenuta tra il 1200 e il 1300 proveniente dal Tirolo.

La gran parte della popolazione utilizza anche oggi la vecchia parlata tedesca. Per sopperire alla cronica carenza di risorse venne praticata dal XVIII secolo un'attività di commercio ambulante. Per chi vuole approfondire la cultura locale, la storia e la lingua, si consiglia la visita dell'Istituto di Cultura, la miniera-museo, un'abitazione tradizionale, il mulino e una segheria.

Fersental (s'Bersntol) befindet sich im oberen Teil des Flusses Fersina 20 km von Trient entfernt. Die Besiedlung ist zwischen 1200 und 1300 aus dem Tirolischen erfolgt. Der Großteil der Bevölkerung verwendet heute noch die alten deutschen Sprachformen.

Um dem kargen Lebensunterhalt entgegen zu wirken, wurde seit dem 18. Jh. lebhafter Wanderhandel betrieben. Wer sich näher mit der lokalen Kultur, Geschichte und Sprache befassen will, kann folgende Besichtigungen vornehmen: das Kulturinstitut besuchen, aber auch ein Schaubergwerk, eine Hofanlage, eine Mühle und eine Sägeanlage.



Luserna

Lusern

www.lusern.it

A Lusern (TN), sull'altopiano tra Lavarone ed i Sette Comuni, la stragrande maggioranza degli abitanti, bambini compresi, parla ancora il cimbro, mentre a Lavarone / Lavraun, Folgaria / Folgrait, Terragnolo / Laimtal, Trambileno / Trumelays, Vallarsa / Brandtal, Valle dei Ronchi / Rauttal, Pedemonte / Astetal sono in pochi. Il Centro Documentazione Luserna organizza mostre, gestisce la Casa Museo, la Pinacoteca e il Forte Lusern, testimonianza della Grande Guerra. L'Istituto di Cultura Cimbra promuove la lingua nelle scuole e con attività parascolastiche, con pubblicazioni e con il telegiornale Zimbar Earde.

In Lusèrn (TN), auf der Hochebene zwischen Lavraun und den Sieben Gemeinden, spricht der Großteil der Bevölkerung, Kinder mit eingeschlossen, noch das Zimbrische, wogegen es in Lavraun, in Folgrait, Laimtal, Trumelays, Brandtal, Rauttal und Astetal nur mehr wenige Sprecher sind. Das Dokumentationszentrum organisiert Ausstellungen, führt das "Haus von Prükk", die Pinakothek und auch die Festung Lusern als Zeugnis des Großen Krieses. Das zimbrische Kulturinstitut fördert die Sprache in Schule und durch andere Tätigkeiten, aber auch durch Veröffentlichungen und mittels der Fernsehsendung "Zimbar Earde".

XIII Comuni

XIII Komaunj

www.cimbri.it

Giazza (Ljetzan) è una frazione del Comune di Selva di Progno, dove ancora si parla il Cimbro, il *tauç*, l'antica lingua dei XIII Comuni.

Oggi la frazione conta poco più di cento abitanti.

La prima colonizzazione è datata 1287 quando i coloni ricevettero il permesso di insediamento. La presenza dei Cimbri è testimoniata da numerosi toponimi. Nel 1974 fu fondata l'associazione culturale "Curatorium Cimbricum Veronense" che ha come scopo la tutela, la conservazione e la valorizzazione della lingua e della cultura cimbra.



Giazza (Ljetzan) ist eine Fraktion der Gemeinde Selva di Progno, wo noch das Zimbrische gesprochen wird, das *tauç*, die alte Sprache der 13 Gemeinden. Das Dorf ist heute von kaum mehr als hundert Personen besiedelt. Die Erstbesiedlung ist mit 1287 datiert als die Ankömmlinge Grundnutzungsrechte erhielten. Die Anwesenheit der Zimbern ist durch zahlreiches Namensgut bezeugt. Im Jahre 1974 wurde die Kulturorganisation "Curatorium Cimbricum Veronense" gegründet. Sie setzt sich vor allem für den Schutz, die Erhaltung und die Förderung der zimbrischen Sprache und Kultur ein.



Sette Comuni

Siben Komoine

www.cimbri7comuni.it

I 7 Comuni (Siben Komoine) si trovano nell'Altopiano di Asiago (VI). La tradizione cimbra si collega con quella della Lessinia Veronese e quella di Luserna nel Trentino. Le sue origini risalgono alle migrazioni bavaresi durante il medioevo. Segno particolare di questa provenienza è la lingua nelle sue forme antiche sia orali che scritte.

L'Istituto di Cultura Cimbra a Roana da quarant'anni lavora per la tutela e la conservazione della lingua tramite numerose ricerche e pubblicazioni. C'è anche il Museo di storia della tradizione cimbra.



Die Siben Komoine befinden sich auf der Hochebene von Sleghe. Die zimbrische Tradition ist mit jener in der Lessinia im Veronesischen und jener von Lusern im Trentino eng verknüpft. Ihr Ursprung ist auf bairische Wanderbewegungen im Mittelalter zurück zu führen. Ausgeprägtestes Merkmal dieser Herkunft ist die Sprache, die uns in ihren antiken Formen sowohl mündlich als auch schriftlich überliefert worden ist. Das Istituto di Cultura Cimbra in Roana arbeitet seit vierzig Jahren für den Schutz und die Förderung der Sprache durch zahlreiche Veröffentlichungen. Es gibt auch das Museum zu den Zimbrischen Traditionen.

Sappada **Plodn**

www.plodn.info

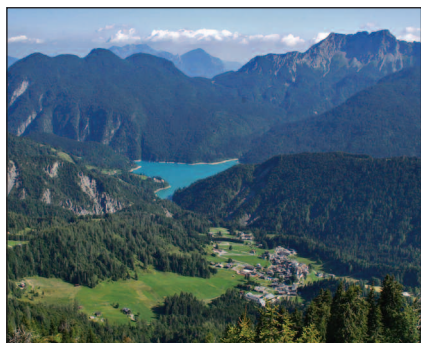
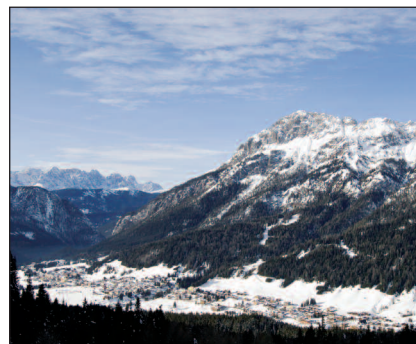
Sappada (Plodn) è un'isola linguistica di matrice tedesca, posta a 1.250 m tra Austria, Veneto e Friuli Venezia Giulia. In Val Sesia nasce il fiume Piave che regala alla valle sappadina la sua particolare conformazione: la località si estende per una lunghezza di oltre 5 km, formata da 15 borgate, *heivilan*, circondate da una corona di montagne.

Grazie alle bellezze del paesaggio e delle infrastrutture sportive Sappada è un famoso centro turistico durante tutto l'anno.

La lingua *plodarisch* da più di mille anni viene tramandata dai suoi abitanti così come gli usi e costumi.

Sappada (Plodn) ist eine deutsche Sprachinsel auf 1.250 Metern zwischen Österreich, dem Veneto und Friaul Julisch - Venetien. Im Sesistal entspringt der Piave und verleiht dem Tal seine besonderen Merkmale. Die Ortschaft dehnt sich über 5 km aus, ist in 15 Weiler, *heivilan*, aufgeteilt und von einem Kranz von Berggipfeln umgeben. Plodn ist wegen seiner landschaftlichen Schönheiten und der sportlichen Infrastrukturen das ganze Jahr hindurch ein bekannter Fremdenverkehrsort.

Die Sprache *plodarisch* wird seit mehr als 1000 Jahren von den Einheimischen weiter gegeben, ebenso das Brauchtum.



Sauris **Zahre**

www.sauris.org

Il Comune di Sauris è situato all'estremità nord occidentale del Friuli - Venezia Giulia da 1000 fino a 1400 m s.l.m., ha 400 abitanti ed è composto da tre frazioni. I primi coloni giunsero dal Tirolo orientale o dalla Carinzia alla metà del 1200. La difficoltà di accesso e l'asprezza del territorio contribuirono a conservare la cultura di Sauris.

La vera lingua locale è il saurano. Si tratta di un dialetto bavarese meridionale con notevoli affinità con il carinziano. In un vecchio edificio caratteristico del luogo si trova il Museo Etnografico.



Die Gemeinde Sauris (Zahre), liegt im nördöstlichsten Teil der Region Friaul - Julisch Venetien auf 1000 bis 1400 m Meereshöhe, hat 400 Einwohner und besteht aus drei Fraktionen. Die ersten Siedler kamen in der Mitte des 13. Jh. aus Osttirol oder Kärnten. Die Abgeschiedenheit und die karge Landschaft haben dazu beigetragen, die Kultur von Sauris zu erhalten. Die eigentliche Ortssprache ist Sauranisch. Sie ist eine südbairische Sprache mit großen Ähnlichkeiten zum Kärntnerischen. In einem alten ortstypischen Gebäude in der Oberzahre ist ein ethnographisches Museum untergebracht.

Timau

Tischlbong

www.taicinviaul.org

Timau si trova a 820 m s.l.m. in Carnia ai piedi del Passo di Monte Croce Carnico. La colonizzazione proviene dalla Valle del Gail e dal Wisseensee: la prima verso il 1000, la seconda verso la fine del XIII secolo, con una stretta identità ai dialetti sud - bavaresi e al carinziano. Ambasciatori del patrimonio linguistico e culturale sono innanzitutto il “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, la “Corale Teresina Unfer” e due gruppi folkloristici.

Il Museo Storico conserva numerosi reperti e documenti della Grande Guerra e delle Portatrici Carniche.

Timau (Tischlbong) liegt auf 820 m in Karnien am Fuße des Plöckenpasses. Die Besiedlung erfolgte vom Gailtal und Weißensee her: die erste um 1000, die zweite gegen Ende des 13. Jahrhunderts. Von da rührt auch die enge Verwandtschaft mit der südbairischen und kärntnerischen Sprache her. Botschafter des sprachlichen und kulturellen Reichtums sind in erster Linie der “Circolo Culturale Giorgetto Unfer”, die “Corale Teresina Unfer” und zwei Volkstanzgruppen. Das historische Museum beherbergt eine reiche Sammlung von Dokumenten zum Großen Krieg und den Karnischen Trägerinnen.



Valcanale

Kanaltal

www.kanaltalerkulturverein.wordpress.com

La Valcanale si trova all'estremo nord orientale della regione autonoma Friuli Venezia Giulia e ha fatto parte fino alla fine della prima guerra mondiale dell'Impero Austro-Ungarico.

Per più di nove secoli la lingua ufficiale parlata dalla maggior parte della popolazione è stata il tedesco. Oggi la maggior parte parla italiano, tedesco e sloveno. Questa caratteristica è unica in Europa: persone parlanti le tre lingue fondamentali di origine latina, tedesca e slava.

Nel 1979 è stata fondata l'Associazione Culturale della Val Canale per salvaguardare la lingua e cultura tedesca della valle.

Das Kanaltal befindet sich am äußersten Nordosten der Autonomen Region Friaul Julisch - Venetien und hatte bis zum Ende des Ersten Weltkrieges zu Österreich - Ungarn gehört. Für mehr als neun Jahrhunderte war Deutsch die offizielle Sprache des Großteils der Bevölkerung. Heute sprechen die meisten Italienisch, Deutsch und Slowenisch. Das ist wohl einzigartig in Europa, dass Menschen Sprachen aus der lateinischen, der deutschen und der slawischen Kultur verwenden. Im Jahre 1979 wurde der Kanaltaler Kulturverein gegründet um die deutsche Sprache und Kultur des Tales zu fördern.



*Fine
Ènde
Ende*

Bibliografia

Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia



Christian Prezzi (a cura di), *Isole di cultura, Saggi sulle minoranze storiche germaniche in Italia*, Comitato Unitario delle Isole Linguistiche Storiche germaniche in Italia, Edizioni Athesia, 2004.



Karin Heller, Luis Thomas Prader, Christian Prezzi (a cura di), *Lebendige Sprachinseln, Beiträge aus den historischen deutschen Minderheiten in Italien*, Athesia Verlag, 2004-2006-2009.



AA.VV., *Binta e Violetta*, italiano, tedesco e lingua locale. Arte e crescita Edizioni, Vallarsa (TN), 2007.



AA.VV., *Animali dalle idee chiare*, italiano, tedesco e lingua locale. Tipografia C. Cortolezzis, Paluzza (UD), 2009.



Pimpa una giornata speciale (Dvd) in 8 lingue germaniche, © Altan / Quipos, Rai Fiction, Smallcodes, Firenze, 2010.



Cartina delle Isole Linguistiche Storiche Germaniche in Italia, italiano, tedesco e inglese. Publistampa Arti Grafiche, Pergine Valsugana (TN), 2012.



EDITRICE
ARTISTICA
BASSANO

Le nostre parole
INSRA BERTER
Unsere Wörter

Prima edizione / Erste Auflage
Ottobre 2013

© *Copyright by*

COMITATO UNITARIO DELLE ISOLE LINGUISTICHE
STORICHE GERMANICHE IN ITALIA
EINHEITSKOMITEE DER HISTORISCHEN DEUTSCHEN
SPRACHINSELN IN ITALIEN

I - Luserna / Luzern (TN) - via Trento, 6
www.isolelinguistiche.it - www.sprachinseln.it

EDITRICE ARTISTICA BASSANO
www.editriceartistica.it

